

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 1

Parte generale: Dipartimento di Studi Umanistici

DOCENTI		STUDENTI/ESSE	
Nome	CdS	Nome	CdS
Andrea Baldissera	Lingue Straniere Moderne	Simone Fantin (vice-presidente)	Lingue Straniere Moderne
Matteo Pollone	Filosofia e Comunicazione	Jacopo Borile	Filosofia e Comunicazione
Cecilia Gibellini	Lettere	Giulia Achino	Lettere
Stefania Ferrari	Lingue, Culture, Turismo	Ilaria Ganeo	Lingue, Culture, Turismo
Maria Teresa Monti	Filosofia politica e studi culturali; Filosofia (in esaurimento)	Andrea Giordana	Filosofia politica e studi culturali; Filosofia (in esaurimento)
Vittorio Tigrino (presidente)	Filologia e Patrimonio Culturale (già Filologia Moderna, Classica e Comparata)	Marie Christine Selea	Filologia e Patrimonio Culturale (già Filologia Moderna, Classica e Comparata)

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 25 novembre 2024 (telematica – tramite scambio di email)
- 2) 4 febbraio 2025 (telematica – tramite scambio di email)
- 3) 1-2 settembre 2025 (telematica – tramite scambio di email)
- 4) 14 novembre 2025 (telematica – tramite collegamento google.meet)
- 5) 21 novembre 2025 (telematica – tramite collegamento google.meet)

I verbali delle riunioni sono disponibili nella pagina intranet di Ateneo:

<https://www.uniupo.it/intranet/documentazione-organi/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti/>

La componente docente è stata nominata nella sua composizione attuale nel corso della riunione di Giunta di Dipartimento del 22 dicembre 2023 (con scadenza mandato al 31 ottobre 2027); è sopravvenuta nel frattempo una sola necessità di sostituzione, che è stata effettuata dalla Giunta di Dipartimento (in data 5/11/2025), con la

conferma dei componenti, ad eccezione della sostituzione della rappresentante di Filosofia, politica e studi culturali (pensionamento di Maria Teresa Monti, nomina di Gabriella Silvestrini).

La componente studentesca è stata interamente sostituita a seguito di naturale scadenza del mandato dei/delle rappresentanti precedenti, che hanno ricoperto il loro compito in maniera continuativa.

Le elezioni di ottobre hanno permesso quest'anno di avere una rappresentanza completa, e per la prima volta anche senza necessità di ricorrere a elezioni suppletive (Decreto Direttoriale 27.10.25, scadenza mandato 31.10.27).

Le criticità legate alla mancanza di candidature verificatesi nel passato sembrano dunque risolte.

Si tratta di un risultato molto positivo, laddove ancora in ambito di Ateneo queste difficoltà sono invece concrete (come conferma la Relazione annuale del NdV di Ateneo 2025 pp. 63-64; al punto che una delle preoccupazioni della Commissione Paritetica di Ateneo CPDA è proprio quella di promuovere una politica di incentivi per favorire le candidature).

Si tiene anche a sottolineare che la "raccomandazione" che si era fatta ai rappresentanti precedenti di attivarsi per la propria sostituzione ha avuto evidentemente un buon esito, e anche docenti e amministrativi han fatto molto lavoro in questo senso.

Nella sua composizione completa la CPDS è stata ratificata con Decreto Direttoriale 6.12.2025.

Si sollecitano ancora una volta gli organi di Ateneo a creare occasioni ricorrenti di formazione per i rappresentanti di parte studentesca (come già suggerito nella Relazione di questa CPDS del 2024), operazioni di cui la stessa CPDA potrà farsi promotrice – ad esempio replicando in un formato specificamente dedicato ed indirizzato a tutti/e i/le rappresentanti degli/le studenti/esse – l'incontro molto produttivo promosso il 24.10.2025 dal Presidio di Qualità in sinergia con la Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica e dedicato all'illustrazione delle nuove Linee Guida per l'attività delle CPDS (i cui esiti sono stati restituiti dal Presidente di questa CPDS in occasione della riunione del 14.11.25).

Da parte di questa CPDS si è comunque agito nell'immediato, facendo già nelle prime riunioni ai nuovi membri della componente studentesca una sorta di orientamento da parte del Presidente e di quei membri docenti che hanno una presenza nella Commissione più consolidata.

I primi incontri sono anche stati occasione per sollecitare modalità di partecipazione continue, anche tramite incontri tra docenti/studenti di ogni CdS, e scambi via email propedeutici agli incontri formali in sede di riunione, per istruire efficacemente i lavori che si svolgono poi in tali occasioni (cfr. Verbalì CPDS 14.11.25 e 21.11.25).

A partire dall'insediamento dei nuovi membri, si è utilizzato assiduamente lo strumento Google Meet, perché permette di avere una buona discussione e di garantire al contempo una ampia presenza (come avviene anche per la CPDA), anche se per il corso dell'anno 2026 si cercheranno di organizzare anche riunioni in presenza.

Si rinnova, tra le proposte, quella di intervenire sull'incrocio di scadenze che viene a crearsi tra fine mandato per la componente studentesca e redazione della Relazione annuale (una volta ogni 2 anni queste coincidono); sarebbe utile anticipare di qualche tempo almeno le elezioni, se non è possibile farlo con l'entrata in carica, in modo da dare tra l'altro l'opportunità ai nuovi eletti, prima della nomina, di affiancare nei lavori i rappresentanti in scadenza, così da offrire un contributo fattivo alla redazione della Relazione con anticipo, e anche di acquisire dagli uscenti delle competenze già consolidate.

Il Presidente di questa CPDS ha ribadito queste proposte anche in occasione della riunione promossa ad ottobre dal POA di cui si è detto sopra.

I rapporti con la CPDA sono importanti: in questo è stato certamente utile il fatto che abbiano figurato come rappresentanti del Dipartimento in quell'organo il Presidente di questa stessa CPDS e la sua vice-presidente (nominata in CDD 15.1.2025).

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI al Dipartimento di Studi Umanistici

Al Dipartimento di Studi Umanistici afferiscono 7 CdS:

✓ Lauree triennali: Lettere (erogato anche ad Alessandria, in chiusura in quella sede); Lingue straniere moderne; Filosofia e comunicazione.

✓ Lauree Magistrali: Filologia e Patrimonio Culturale (già Filologia moderna, classica e comparata); Lingue, culture, turismo; Filosofia (ad esaurimento e non esaminato); Filosofia, politica e studi culturali (attivato nel 2021-2022).

- 1. Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti...)*

Le informazioni sull'orientamento sono disponibili a partire dalle pagine del sito di Ateneo:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento>

Sono attivi i referenti di Dipartimento (docenti e PTA, la Commissione è stata rinnovata nella sua composizione nel CDD 5.2.2025), con funzione di collegamento con gli organi di Ateneo, e di costante aggiornamento e coordinamento sulle iniziative (ad es. CDD 5.2.2025, in cui si parla tra le altre cose dei rapporti con le scuole e del catalogo delle lezioni offerte – cui partecipa sempre “un numero significativo di docenti afferenti al DISUM”; CDD 2.7.2025 su Open e Benvenuto matricole). L'esito di questa costante attenzione è evidente, anche nel modo in cui sono state riformulate le iniziative di Ateneo (ad es. per gli Open: “Il nuovo format, notevolmente alleggerito, anche in considerazione di riflessioni e proposte di miglioramento da parte di docenti e partecipanti”, comunicazione in CDD 5.3.2025), permettendo di superare problematiche segnalate negli anni precedenti (il calendario fitto e poco partecipato, ecc.).

Continuano le azioni legate al progetto POT (Lingue, Letterature e Mediazione linguistica) (CDD, 11.12.2024; 5.2.2025, 10.9.2025, 5.11.2025), e sono state attivate molte convenzioni con scuole del territorio, per la formazione e il supporto del personale docente (come segnalato in occasione di numerosi CDD).

Si ribadisce l'importanza di consolidare rapporti diretti con i docenti delle scuole per un orientamento costante, come fanno anche altri Atenei (Cfr. Relazione 2024).

Come di consueto, l'orientamento è connesso anche alla presentazione dei possibili sbocchi di tipo lavorativo (sia a livello dipartimentale che centrale; si vedano CDD 15.1.2025 e 9.4.2025 su Open badge, Career day, ecc.). Nel Dipartimento vi è inoltre una specifica attenzione alla carriera dell'insegnamento e alla formazione insegnanti, con referenti attivi per seguire tali percorsi. Il Dipartimento è stato sede dei percorsi universitari e accademici abilitanti di formazione iniziale nel 2023-2024 e 2024-2025 per le classi di concorso A-11 (Discipline letterarie e latino) e A-12 (Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado - quest'ultimo accorpa ex A-12 e ex A-22), e nel 2024-2025 per le classi legate all'insegnamento delle lingue straniere, e tramite l'Ateneo partecipa al CIFIS (Centro Interregionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari) link: <https://www.tfa-piemonte.unito.it/do/home.pl>.

I percorsi abilitanti verranno rinnovati anche nel prossimo anno 2025-2026 per entrambe le filiere. Ciò dimostra come l'attività dei CdS sia efficace, anche nella formulazione della stessa offerta didattica (a garantire i CFU utili in carriera agli studenti). Su questo punto vi è stata una specifica discussione in CPDS (verbale 21.11.2025), con la richiesta della componente studentesca di coordinare le informazioni disponibili sulle pagine web di Dipartimento e di Ateneo, in maniera che siano più facilmente consultabili, e che restituiscano informazioni immediate (ad es. per indicare appunto quali CFU siano necessari rispetto ad ogni classe di insegnamento, senza dover andare a recuperare le informazioni all'interno di regolamenti o bandi di difficile lettura) e che siano presenti in una sola pagina del sito, mentre ora sono su più pagine (di Ateneo e di Dipartimento):

<https://disum.uniupo.it/it/didattica/formazione-insegnanti>

<https://uniupo.it/it/corsi/formazione-insegnanti>

L'accesso ai corsi triennali prevede un test di ingresso (TOLC, tramite ente esterno), e uno di conoscenza della lingua inglese, l'English Placement Test (con possibilità di esonero da giustificare).

Da oramai 2 anni non sono state più segnalate criticità, come invece avvenuto in passato. La gestione dei recuperi degli eventuali OFA è gestita internamente dal Disum (è attiva una commissione TOLC, nominata in CDD 7.5.2025), tramite DIR, con l'erogazione di un corso a distanza e di un test finale, con una figura appositamente incaricata, che fornisce anche assistenza. La formula è consolidata e funzionale.

Le informazioni sulle procedure di iscrizione (anche per i percorsi magistrali) sono contenute nella pagina dedicata:

<https://disum.uniupo.it/it/didattica/iscriverti-carriera>

Persistono alcune criticità nel modo in cui le informazioni possono essere recuperate a partire dalle pagine web, anche per la necessaria concorrenza tra informazioni generali presenti sulle pagine di Ateneo, ed altre specifiche in quelle di Dipartimento.

In sede di riunione di CPDS si è ritornati sull'importanza di procedere con segnalazioni sistematiche e puntuali, e i rappresentanti degli studenti si sono detti disponibili a farsene carico (riunione 21.11.2025).

L'assegnazione del/la docente-tutor agli studenti e alle studentesse avviene subito dopo l'iscrizione, ed è di grande importanza. Non sembra però percepita in maniera adeguata e gli iscritti del I anno non vi ricorrono sistematicamente (questo è evidente nel momento in cui ad esempio pochi concordano con il tutor la compilazione del PdS; addirittura in alcuni casi non vi è alcun contatto). Il tema è stato affrontato anche nella scorsa Relazione CPDS 2024 e nonostante la sensibilizzazione degli studenti e studentesse è stato necessario ritornarvi (Riunione CPDS 21.11.2025), sollecitando i rappresentati ad attivarsi in questa direzione. Questo ruolo del tutor è estremamente importante in particolare nel Disum, dove le opzioni possibili tra insegnamenti diversi sono per fortuna molte e dove il loro contenuto è molto differenziato.

Anche il Presidente di questa CPDS lo ha ricordato, durante la discussione in CDD della Relazione CPDS 2024 (10.9.2025).

Osservazioni:

Si continua a raccomandare, anche per questo motivo, di rendere disponibili le indicazioni sui tutor con tempestività. Alcuni CdS inseriscono sul sito l'elenco dei tutor, che viene comunicato anche via email. Ma queste pagine andrebbero messe in evidenza, ed il riferimento ai tutor andrebbe inserito anche nel menu a tendina dei CdS dove è indicato "Hai bisogno di informazioni? Scopri chi contattare e come".

Anche le borse di tutorato studentesco hanno un'importante funzione: le nuove modalità promosse a livello centrale sono state illustrate in CDD (2.7.2025) ed i CdS hanno provveduto a distribuire le risorse con efficacia. La loro importanza è rivendicata anche dalle rappresentanze studentesche, che forniscono suggerimenti anche rispetto all'organizzazione degli orari (Riunione CPDS 21.11.2025), per evitare sovrapposizioni.

Anche quest'anno, come il precedente, non si sono più avute segnalazioni di mancata comunicazione o di poco efficiente attuazione dei tutorati (il problema è da considerarsi risolto).

Rispetto all'internazionalizzazione il Dipartimento ha una delegata che coordina le attività.

Le pagine di informazione sono chiare ed efficaci, e sono reperibili a questo link:

<https://disum.uniupo.it/it/internazionale/studenti>

La laurea binazionale in accordo con l'Université Savoie-Mont-Blanc è consolidata; ancora una volta i numeri in uscita sono del tutto soddisfacenti e confermano la bontà delle attività di orientamento e sensibilizzazione (7 per il 2025-2026, non solo della filiera delle lingue straniere, e 1 studentessa in entrata); l'obiettivo è incrementare anche le entrate, e le comunicazioni ricevute dai docenti partner sono in questo senso incoraggianti per il 2026-2027. È in via di definitiva costituzione la Commissione dipartimentale apposita per questo percorso.

L'internazionalizzazione continua ad essere promossa dal Dipartimento anche con azioni sulla didattica, attraverso l'invito di *long-term* e *short-term visiting professor* per l'offerta di seminari e altre attività curriculari (cfr. ad es. CDD, 11.12.2024; 5.3.2025, dove si è sottolineata l'ottima performance Disum dell'anno precedente; 9.4.2025; 7.5.2025; 4.6.2025; 2.7.2025; 1.10.2025), e con la promozione del bando *Free Mover* (CDD 1.10.2025).

È stato promosso un nuovo Agreement con l'Università di Macao, Cina (CdS Filosofia, Politica e Studi Culturali), e sono in fase di definizione altri accordi a capo dei CdS in Lingue Straniere Moderne e Lingue, Culture, Turismo.

I CdS continuano l'opera di sensibilizzazione e quella per promuovere soluzioni che incentivino l'esperienza all'estero (ad es. trovando modalità di riconoscimento degli esami più semplici ed efficienti: cfr. ad es. CdS di Lingue Straniere Moderne, di Lingue, Culture, Turismo e di Filologia), e da parte di questa CPDS si sta pensando di predisporre un questionario da distribuire agli studenti, cercando anche di promuovere delle modalità di diffusione e compilazione efficaci, tenendo conto che la partecipazione a tali operazioni è spesso minima (cfr. parte CdS Filologia di questa Relazione).

Quella dell'internazionalizzazione è in generale una criticità diffusa in Ateneo (cfr. ad es. pp. 28-29 della Relazione annuale del NdV 2025) – e per alcuni CdS il Disum in ogni caso ha dei numeri confortanti. È il caso, ad esempio, del CdS in Lingue Straniere Moderne, il cui numero di studenti Erasmus+ in uscita è in linea o supera quello attestato in altri CdS dell'Ateneo.

L'attenzione sui syllabi resta costante: questi sono stati verificati a campione nel corso della redazione di questa Relazione, e preventivamente discussi anche a livello di CDD (cfr. CDD, 2.7.2025, con la raccomandazione sul rispetto delle modalità di compilazione da parte dell'RQDF). Resta qualche problematica legata ai syllabi degli insegnamenti a contratto, nelle tempistiche di compilazione e in quelle di verifica della loro qualità. Si raccomanda dunque un puntuale controllo in itinere da parte dei CdS.

Rimane, come indicato già lo scorso anno, la criticità dovuta alla loro complessità. Il Presidente di questa CPDS lo ha ribadito durante la discussione in CDD (10.9.2025) della Relazione CPDS del 2024. L'opinione diffusa degli studenti è concorde nell'indicare che spesso per questo motivo non sono neppure utilizzati. Lo confermano le richieste continue di chiarimenti che pervengono ai docenti, e la consuetudine di fare riferimento al DIR piuttosto che al syllabus in queste comunicazioni.

Si rinnova l'invito a proporre eventualmente un questionario per chiedere pareri a studenti e studentesse (tenendo conto però che l'impostazione dei syllabi deve sottostare a precise regole ministeriali – come discusso anche nella parte CdS di Filologia –, e che andranno evitate duplicazioni di queste informazioni).

Orientarsi tra le pagine web relative a Dipartimento e Ateneo continua ad essere una operazione non immediata, talvolta complessa, che spesso inibisce l'utilizzo dei siti. In questo senso, si è rinnovata la richiesta alla componente studentesca di predisporre un sistema di segnalazione quelle che sembrano le parti meno efficaci del sito, rispetto soprattutto alle richieste e alle necessità più comuni degli studenti.

Restano un esempio lampante le pagine dedicate ai piani di studio, sia per la modalità con cui sono presentati, sia per la collocazione dentro il sito in pagine di non immediata raggiungibilità, sia per il rapporto che hanno poi con le alte pagine specifiche degli insegnamenti nello stesso menu a tendina (con divisione degli insegnamenti secondo gli anni di corso, che però nei differenti CdS e a volte all'interno dello stesso CdS non sono univoci).

Nel corso dell'anno sono stati revisionati tutti gli ordinamenti dei CdS del Dipartimento (si vedano su questo anche le Relazioni di CdS). Ciò ha permesso non di rado di riorganizzare e rendere più efficienti le pagine di presentazione e di orientamento dei corsi, ma persistono alcuni dei problemi indicati.

Osservazione:

Si rinnova l'invito a creare un sistema di segnalazione più agile per gli studenti.

Rispetto alla didattica, un elemento importante emerso negli ultimi mesi con forza è quello legato all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Tra le molte azioni e riflessioni, anche interne ai CdS, si rimanda ad es. alle discussioni avute in Consiglio di Dipartimento sull'istituzione del Living Lab sull'AI (comunicazione RQDF, CDD 9.4.2025), e alla programmazione di un incontro di formazione nel mese di novembre per tutti i docenti Disum (CDD 5.11.2025).

2. Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)

Non vi è una domanda specifica sulle aule nei questionari degli studenti, ma alla domanda "Per quale ragione hai scelto di non frequentare o non hai compilato il questionario entro la fine della prima sessione utile di esami successiva alla conclusione del corso?" è possibile rispondere "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati". Anche quest'anno l'opzione non è praticamente mai segnalata, e non sembra dunque indicare particolari criticità (è l'opzione meno scelta, da 0,47% a 2,31%, con valori praticamente identici all'anno precedente).

I dati Almalaurea sui laureati 2024 (202, 186 compilazioni, consultati a novembre 2025) restano del tutto positivi: la percentuale di soddisfazione per le aule è addirittura di un punto superiore al dato molto positivo dello scorso anno (oltre il 94%); invece peggiora il dato dei fruitori che ritengono adeguate nel numero le postazioni informatiche (77,3%, contro l'88% precedente; si ritorna dunque ai livelli del 2022, che si attestavano al 75,8%). Rimane sempre abbastanza limitato (meno della metà degli intervistati) il numero di chi ha utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche, ma il dato è sempre positivo (93,1%, scorso anno 94,4%). Per quanto attiene alla biblioteca, la valutazione negativa o parzialmente negativa è leggermente diminuita (9,5% rispetto al precedente 11,8%). Continua a peggiorare invece la valutazione per gli spazi dedicati allo studio individuale, ritenuti non adeguati da un numero sempre maggiore di utenti (42,3%, scorso anno 40,1%, nel 2022 35%, nel 2021 45,4%). Si tratta di un elemento quest'ultimo da tenere in considerazione, anche perché il campione di chi dichiara di averli utilizzati è ben maggiore (80,1%) rispetto a chi dichiara invece di utilizzare attrezzature e aule informatiche, ed è dunque un servizio ritenuto importante.

Al riguardo, anche se in sede di CPDS non sono state rinnovate le lamentele dello scorso anno (vedi Relazione CPDS 2024), emergono in effetti segnalazioni di criticità nelle schede CdS di questa Relazione (cfr. ad es. Lettere); del resto il problema è diffuso a livello di Ateneo (cfr. Relazione annuale del NdV 2025, pp. 28-30). Nulla è stato segnalato invece per quanto riguarda la modalità di fruizione e gli orari della biblioteca (che pure erano punti sollecitati dalle rappresentanze l'anno scorso).

Resta comunque importante monitorare la messa a regime della struttura del Polo vercellese.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).

I dati sull'apprezzamento degli orari di lezione (per il 2024-2025, consultati a novembre 2025) sono stabili, se non in miglioramento, dopo una già buona performance dell'anno precedente. I dati negativi sono compresi nel range 6-11% per le triennali, a fronte di un 9-16% per lo scorso anno, e di un 22-27% di 2 anni fa; sono leggermente peggiorati per le magistrali, dal 12 al 17,5% ca., contro il 6-13% dell'anno precedente, ma migliori del 19-22% di 2 anni fa, a dimostrare delle oscillazioni più ampie a partire dai numeri più contenuti del campione per i CdS magistrali. In ogni caso sembra confermata l'efficienza della gestione dell'orario, che prevede una prima redazione in forma automatizzata e poi degli aggiustamenti mirati - tenendo sempre presente il fatto che esistono insegnamenti che sono impartiti in molti CdS diversi, che quindi rendono difficile evitare sovrapposizioni in assoluto. Resta comunque alta l'attenzione, per evitare sovrapposizioni tra corsi "obbligatori" o tra esercitazioni di lingua; anche le segnalazioni degli studenti sono da questo punto di vista fondamentali (si vedano anche le considerazioni sugli orari dei tutorati).

Moderatamente positivo è il giudizio su orari e calendari di appelli d'esame, simile a quello dello scorso anno (range 77,5-89% ca. di risposte positive; lo scorso anno 72-88%; nel 2023 71-84%).

Nelle statistiche Almalaurea che fanno riferimento al 2024 l'organizzazione di esami e appelli ha giudizi positivi, che sono simili, seppur leggermente inferiori, a quelli dell'anno precedente (80,1%; scorso anno 83,4%; 2022 all'81,8%). Non sono più pervenute lamentele specifiche (ad es. sulle sovrapposizioni negli appelli), e dunque si può dire che siano state almeno parzialmente risolte le piccole criticità segnalate negli anni precedenti.

Un contributo in questo senso può averlo offerto già l'avvenuta introduzione di una nuova finestra di appello a novembre (cfr. Relazione CPDS 2024). Nell'anno in corso si è poi discussa e accolta anche una successiva richiesta degli studenti, per avere una data di appello in più (per un totale di 7). La proposta è stata ampiamente discussa (CDD 9.4.2025; 4.6.2025; 10.9.2025; ma anche in tutti i corsi di studio), anche per raccomandare di monitorare nel tempo l'impatto sulla didattica, essendo stato richiesto di collocare tale data nel mese di aprile, quando è in corso il secondo quadrimestre. L'impatto si auspica sia positivo (possibile miglioramento percentuale di acquisizione 40 CFU al primo anno), ma non sono da escludere conseguenze parzialmente negative (diminuzione dei frequentanti nel momento in cui le lezioni si sovrappongono a date di appelli).

Resta il problema del largo anticipo con cui i docenti sono invitati a fissare le date d'esame, che spesso impone successive correzioni dovute all'insorgere di problemi o al sopravvenire di impegni scientifici – cosa che può creare criticità. Questa problematica è ora stata presa in carico anche dalla CPDA (riunione 28.11.2025), dove sono pervenute lamentele diffuse da parte degli studenti rispetto alla rigidità che è imposta da questo meccanismo (a livello generale non si capisce il motivo di un largo anticipo, se poi le date non vengono comunicate agli studenti – solo qualche docente lo fa, singolarmente, su Dir –; né sembra efficace il divieto di anticipare gli esami all'interno di intervalli di appello molto ristretti, dove invece ci vorrebbe la massima elasticità). I punti sono sostanzialmente analoghi a quelli sottoposti all'attenzione nella Relazione di questa CPDS 2024.

Già nello scorso anno era stato suggerito di fare particolare attenzione alla collocazione delle finestre di variazione dei Piani di studio in rapporto a quelle delle sessioni di esame. Si è ritornati sul tema (Verbale CPDS 21.11.2025), anche sottolineando da parte delle rappresentanze studentesche la rigidità delle procedure per poter intervenire sui piani di studio per modificarli, sostenendo al contempo che in altri Atenei queste procedure sarebbero più snelle e libere. Inoltre, le finestre di variazioni sarebbero poche, di breve durata, e collocate nell'arco dell'anno in maniera non ideale (ad es. per poter rivedere in corso di semestre la scelta di un insegnamento in luogo di uno precedentemente selezionato); inoltre gli esiti delle variazioni sarebbero recepiti dalle segreterie dopo molto tempo. Queste considerazioni sono a parere dei componenti della Commissione anche una conseguenza dell'obbligo di redigere il piano su 3 anni (o 2 nella Magistrale) fin dalle settimane successive all'iscrizione – obbligo che peraltro non sarebbe in essere in tutti i Dipartimenti di Ateneo. Si tratta di un tema discusso a lungo da questa CPDS, ma anche in molte sedi (i CdS, e non solo), e spesso ha portato ad osservare che si tratterebbe di una scelta poco efficace dal punto di vista formativo.

Si faranno delle proposte di intervento (ad esempio delle finestre sulle tempistiche).

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?

I giudizi sul servizio di segreteria nei questionari degli studenti sembrano ulteriormente migliorati, pur se permangono alcune criticità (percentuali negative dal 12% al 25% ca. a seconda dei diversi CdS, dunque con l'ulteriore diminuzione dei picchi negativi; lo scorso anno dal 16% al 26,5% ca.; nel 2023 picco negativo al 35% ca.; nel 2022 picco negativo al 37%); in Almalaurea (dato 2024) la percentuale negativa è invece drasticamente diminuita (20,7%, contro il 33,8% del 2023 e il 34,8% del 2022).

La Relazione annuale del NdV 2025 (p. 29), proprio a partire dai dati discussi dalle CPDS dei vari Dipartimenti, segnala anche in questo caso che la problematica è generalizzata, spesso legata a carenze di organico, e influisce sulla "qualità percepita dei servizi di segreteria".

Raccomandazione.

Da parte di questa CPDS si segnala nuovamente che questi problemi sono certamente aggravati dalla scarsa efficienza del sito rispetto al reperimento di alcune informazioni, e probabilmente, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, questa "percezione" negativa è complicata dalle modalità di gestione dei Piani di Studio.

Ulteriore raccomandazione:

Si raccomanda di garantire gli aggiornamenti e i miglioramenti sulle pagine del sito, oltre che di monitorare periodicamente le pagine che contengono i documenti di interesse per l'attività della CPDS (SMA; RCR, Sua-CdS,...) – che hanno sostituito anche per l'accesso in forma pubblica il sito University, ma che non di rado non sono aggiornati.

5. Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

I questionari di valutazione degli studenti 2023-2024 sono stati come di consueto analiticamente discussi in Consiglio di Dipartimento (cfr. CDD 10.9.2025) tramite la Relazione del NdV sui questionari 2023-2024, con gli interventi dei Presidenti di CdS su questa.

Si sono apprezzati come ogni anno i consolidati risultati positivi del Dipartimento, come sempre tra i migliori di Ateneo, ed ancora una volta questo passaggio ha dimostrato il ruolo fondamentale sia delle rappresentanze studentesche, sia dei Consigli di CdS nel prendere in carico e analizzare criticamente questi dati.

La Relazione del NdV è stata presa in carico, come di consueto, anche dalla CPDS (cfr. verbale del 1-2.9.2025), e poi ridiscussa in occasione della redazione di questa stessa Relazione. Visti i risultati sono di assoluta eccellenza e in costante crescita, in particolare per l'aspetto della docenza, si ribadisce qui, ancora una volta, che si potranno anche giustificare fisiologici piccoli oscillamenti in negativo nel futuro.

Si è osservato poi che uno degli aspetti che ha mostrato un consolidamento nel Disum, anche in confronto a performance negative degli altri Dipartimenti UPO, è quello dell'organizzazione (si veda p. 27 e pp. 61-62 della Relazione del NdV sui questionari), che (come indicato in Verbale CPDS 1-2.9.2025) certifica l'ottimo lavoro svolto dagli uffici, il raggiungimento di una organizzazione sempre migliore dell'assistenza agli studenti, e anche gli sforzi con cui i CdS hanno saputo "limare" le eventuali problematiche che portavano a sovraccaricare gli uffici di richieste. Questo riguarda anche l'organizzazione di orario e calendario degli esami e l'orario delle lezioni degli insegnamenti (p. 62, e poi pp. 88-89 per le triennali e p. 115 per le magistrali), dove i risultati sono molto positivi a livello di Ateneo (ma il DISUM li ottiene a partire da una offerta molto articolata, con Piani di Studio più aperti rispetto ad altri CdS, e dunque il risultato positivo pare ulteriormente apprezzabile).

Osservazioni:

A partire da una indicazione contenuta nella Relazione della NdV sui questionari del 2025, che indica (p. 8) che «la prima volta che lo studente compila un questionario nell'anno è chiamato a valutare il CdS nel suo complesso», si osserva che sarebbe interessante interrogare i dati in maniera disaggregata per anni, perché ovviamente le risposte delle matricole e quelle degli iscritti agli anni successivi possono dare indicazioni diverse.

Ulteriori osservazioni:

Si raccomanda di proseguire a tenere monitorato l'andamento dei dati che riguardano il rapporto tra frequentanti e non frequentanti (anche se il modo in cui i questionari lo restituiscono è diventato più complesso e meno efficace, equiparando i ritardatari ai non frequentanti).

6. Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?

Il Presidente di CPDS ha illustrato la Relazione della CPDS in Consiglio di Dipartimento (cfr. verbale CDD 10.9.2025), ma i suggerimenti della CPDS vengono condivisi anche più in generale a livello di Dipartimento. Questo ha permesso non solo di seguire la presa in carico di criticità e di sollecitazioni (tra le quali, solo per fare un piccolo esempio, quella per attivare una nuova data di appello), ma anche di garantire una piena partecipazione degli studenti e delle studentesse a questi processi, e di mantenere nel tempo la piena composizione della CPDS stessa (vedi parte 1).

In generale però, come anche discusso dal Presidente di questa CPDS nel corso dell'incontro di orientamento con il PQA dello scorso 24.10.2025, resta l'impressione che da parte delle rappresentanze studentesche si apprezzi solo parzialmente l'importanza della CPDS, e che le istanze siano discusse e condivise con più continuità in altre sedi (Consigli di Dipartimento, Consigli di Corso di Studi) – organi con i quali questa CPDS in ogni caso opera in stretta collaborazione, e che si fanno largamente apprezzare per la continuità con cui prendono in carico le sollecitazioni dei rappresentanti.

Le Relazioni di CPDS sono poi oggetto dallo scorso anno di una sintesi e di un esteso commento da parte della CPDA, diventata pienamente operativa. Questi sono recuperabili sia nella Relazione annuale di CPDA nella sua forma revisionata (luglio 2025), sia nella Relazione annuale del NdV 2025.

Si tratta di giudizi generali sulle CPDS di Ateneo, che hanno un carattere tendenzialmente positivo, ma che segnalano anche alcune criticità generali. Di tali indicazioni si è tenuto conto da parte di questa CPDS, confrontandosi anche con le raccomandazioni contenute nella stessa Relazione annuale del NdV 2025. Ad es. (cfr. pp. 13-14) rispetto alla sollecitazione a produrre «relazioni maggiormente approfondite e critiche, in particolare con riguardo alle criticità emerse dalle analisi, e di rendicontare efficacemente le azioni di monitoraggio svolte per verificare il superamento di tali criticità». Ma si è inteso anche rivendicare, in occasione della presa in carico di quel documento (Verbali 1-2.9.2025 e 14.11.2025), che le osservazioni relative ad un generalizzato «ridimensionamento» della qualità (es. p. 33, dove si scrive che «l'analisi condotta dal PQA evidenzia un ridimensionamento della profondità delle relazioni delle CPDS, sia in termini di analisi dei principali indicatori ANVUR, sia di incisività delle proposte di intervento correttivo»; e ancora pp. 49-50 e 63-64) non sembrano riguardare, se non marginalmente, quanto prodotto da questa nostra CPDS negli anni, compresi gli ultimi. Si è infatti sempre aspirato a ragionare in maniera analitica e documentata, e si è cercato di evidenziare le criticità (piuttosto che riportare dati positivi, pure diffusi) e proporre eventuali soluzioni, o almeno proporre percorsi condivisi con gli altri organi di Dipartimento e di Ateneo attraverso per superarle.

Al riguardo, si è ragionato anche su un altro appunto contenuto nella stessa Relazione annuale del NdV, che fa a sua volta riferimento al giudizio della CPDA (a partire dalla sua Relazione annuale rivista di luglio 2025), e che ha voluto intendere «come criticità una certa disomogeneità nella redazione delle Relazioni annuali delle CPDS di Dipartimento» (p. 13). In sede di CPDS Disum (verbale 14.11.2025) si è piuttosto rivendicata la necessità di garantire anche la pluralità, e dunque una certa eterogeneità, negli «stili» adottati nelle Relazioni da parte di ogni CdS, e di

ogni Dipartimento, invitando a non considerarla come un limite, ma come una garanzia della qualità del lavoro di analisi che sottende alla redazione delle Relazioni, poiché ogni CdS ha esigenze e problemi anche molto specifici che vanno appunto evidenziati in maniera altrettanto peculiare (ad es. con considerazioni di carattere qualitativo).

Del resto, come lo scorso anno, si osserva anche che una tendenza all'uniformità potrà essere promossa solo una volta avviata la piena collaborazione con la CPDA, e avendo indicazioni più specifiche sulle modalità di compilazione (eventualmente con un rinnovamento di linee guida e check list).

Ulteriori osservazioni:

Sull'internazionalizzazione, oltre alle osservazioni già fatte (vedi ad es. sopra parte 1), si rimanda anche ai suggerimenti compresi nella Relazione di questa CPDS dello scorso anno.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Lettere

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2024-25 sono a disposizione al link <https://valutazioni.uniupo.it/2024-2025/cds/20251001/1722.html>. Il numero di insegnamenti analizzati è di 42, su 121 insegnamenti impartiti. L'analisi di questi risultati, che confermano per quasi tutti gli indicatori valori di riferimento positivi, e superiori a quelli del Disum e dell'Ateneo, in linea con la tendenza virtuosa registrata negli ultimi 5-6 anni, sarà condotta dagli organi di Ateneo nei prossimi mesi.

Disponiamo invece della relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2023-24, discussa nel CCdS del 07.07.2025; i dati che emergono sono estremamente positivi (la soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti della docenza si approssima al 99%, quella relativa al rispetto del calendario didattico e alla chiarezza espositiva al 97%) e rispetto all'a.a. 2022-23 si registra un miglioramento di diversi aspetti organizzativi (specie in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, all'orario e al calendario degli esami). Permane, pur in un quadro di prevalente positività, una lieve flessione nella percezione dell'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, laboratori virtuali). La discussione del CCdS ha indicato anche azioni di miglioramento, alcune già programmate (l'aggiunta di una data d'appello), altre in fase di progettazione (ottimizzazione nella programmazione degli orari, specie per quanto riguarda gli insegnamenti a contratto, i cui bandi dovrebbero essere predisposti e pubblicati in modo da rispettare meglio il calendario didattico; attuazione di azioni migliorative volte a garantire una maggiore coerenza e tempestività nell'attivazione delle attività didattiche integrative. La discussione è stata poi riportata dai Presidenti di CdS in sede di Consiglio di Dipartimento (cfr. CdD del 10.09.2025). I risultati dell'analisi dei questionari 2024-25 sono analizzati in maniera puntuale e dettagliata anche dalla SUA-CdS 2025 (quadro B6), approvata nel CCdS del 09.09.2025), che rileva per quasi tutti gli indicatori valori di gradimento superiori a quelli del Disum e dell'Ateneo.

I dati AlmaLaurea – https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70136&facolta=850&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70136&cs_univ=tutti&cs_faoa=tutti&cs_corsb=tutti&classe=10005&postcorso=tutti&isstella=0®ione=tutti&dimensione=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&cs_univ=tutti&cs_faoa=tutti&cs_corsb=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo – sulla soddisfazione dei laureati, ampiamente commentati nel quadro B7 della SUA, restituiscono un grado di soddisfazione elevato (l'84,2% dei laureati 2024 si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea), ma in diminuzione rispetto al 2023 (quando a dichiararsi complessivamente soddisfatto era il 97%) e inferiore alla media nazionale (91,5%, per il 2024). In calo anche la valutazione del rapporto con i docenti (84,2% per i laureati 2024 contro il 100% del 2023).

Oltre al calo del grado di soddisfazione, tra le criticità rilevate c'è anche l'aumento della durata media degli studi (5,1 anni contro 4,2 del 2023), e il lieve calo dell'internazionalizzazione (5,3% contro 8,8% del 2023), che tuttavia rimane in linea con la media nazionale. Migliorato invece il grado di soddisfazione rispetto ai servizi delle Segreterie Studenti, che sale dal 45,4% del 2023 al 72,9% del 2024.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I giudizi dei laureati (cfr. Almalaurea e scheda SUA 2025, quadro B7) che riguardano la disponibilità di «Locali e attrezzature» sono positivi: nel 2024 il 63,2% dei laureati ritiene che le aule utilizzate dal Corso L10 siano sempre o quasi sempre adeguate (contro il 34,4% del 2023), mentre il 36,8% le giudica spesso adeguate (contro il 62,5% del 2023). Complessivamente i giudizi positivi sono in calo (100% nel 2023, 63,2% nel 2024) e restano inferiori alla media nazionale (78%).

In questa sede, si segnalano alcuni problemi relativi ad aule e attrezzature utilizzate dagli studenti del CdS: l'inadeguatezza dell'aula A1 dell'ex Ospedaletto (Sala delle Colonne), in cui lo svolgimento delle attività didattiche è compromesso sia dall'inadeguatezza delle postazioni per gli studenti (gli appoggi mobili sulle sedie sono troppo piccoli per scrivere o appoggiare pc/tablet), sia dal malfunzionamento dell'apparato tecnico (specie audio: microfoni non funzionanti); l'impossibilità, per le aule del San Giuseppe, di oscurare l'ambiente in modo da usare adeguatamente diapositive e proiezioni indispensabili specie per le lezioni di storia dell'arte.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le valutazioni degli studenti nel 2024-25 sulla chiarezza delle modalità d'esame sono molto positive (98,42%), e superiori alle medie sia rispetto al Disum sia rispetto all'Ateneo. Ciò è anche l'esito di un controllo costante da parte di CdS e Dipartimento dei sillabi dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo, con considerazione particolare per l'adeguatezza delle descrizioni dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (anche per gli insegnamenti a contratto non ancora assegnati). Il CdS continua a promuovere azioni di adeguamento dei sillabi, ad esempio in relazione ai requisiti di accesso all'insegnamento, che sono di interesse centrale per gli studenti del CdS: l'importanza del legame con le scuole è emersa anche nelle recenti consultazioni con le Parti Sociali Interessate (<https://disum.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/parti-sociali>). In occasione della Relazione (come già negli scorsi anni) è stata effettuata una verifica a campione dei sillabi, che ha dato risultati ampiamente positivi. Vi è poi una verifica generale a livello di Presidio della Qualità e di Dipartimento, promossa con la collaborazione della RQDF.

Osservazioni e proposte:

- Si propone di continuare l'attento monitoraggio dei sillabi, e prevedere modalità condivise in caso di interventi necessari, ad esempio per quel che riguarda l'adeguamento delle indicazioni che fanno riferimento ai requisiti per l'insegnamento.
- Nelle riunioni della CPDS è emerso un problema legato alla fruizione dei sillabi da parte degli studenti, che, probabilmente perché abituati a forme di comunicazione breve, sono scoraggiati dalla lunghezza e dall'articolazione delle varie voci che li compongono, e spesso non li leggono per intero. Pur tenendo conto che l'impostazione dei sillabi non potrà essere cambiata, sarà utile pensare a una forma più efficace di presentazione, forse prevedendone in qualche modo una versione sintetica, o adottando un'interfaccia più invitante (che metta in rilievo le voci che gli studenti cercano per prime, ad esempio quelle relative all'argomento del corso, ai testi di riferimento e alle modalità d'esame).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

L'ultima SMA, redatta dal Gruppo di Gestione della Qualità tenendo conto anche delle indicazioni pervenute dalla RQDF, è stata discussa e approvata nel CCdS dell'11.11.2025. L'ultimo RCR è quello elaborato nel corso del 2024 e approvato nel CCdS del 4.11.2024.

Oltre ad analizzare con completezza e puntualità i dati, e in particolare le limitate criticità, la SMA propone anche possibili azioni per promuovere una loro lettura e interpretazione più analitiche (anche ipotizzando ulteriori sondaggi da attuare con la collaborazione degli studenti).

La SMA analizza, seguendo le indicazioni delle linee guida del PdQ, gli indicatori ritenuti più significativi, considerando in particolare quelli che sono tenuti sotto osservazione dal NdV (cfr. <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>), cioè quelli relativi a: iscrizioni (iC00a, iC00b, iC00d, iC00e), crediti formativi e progressione delle carriere (iC01, iC13, iC14, iC15, iC16, iC16BIS, iC23), laureati e regolarità dei percorsi (iC02, iC02BIS, iC17, iC22), internazionalizzazione (iC10); didattica (iC19, iC27, iC28); esamina i valori che si discostano significativamente dalle medie di area geografica e nazionali. L'analisi dei dati delinea un quadro di sostanziale tenuta del CdS, che mostra una progressiva efficacia delle misure di sostegno introdotte negli ultimi anni. Gli indicatori relativi alla prosecuzione delle carriere evidenziano segnali di miglioramento significativi (il numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'ultimo a.a. – iC01 – è passato dal 24,5% nel 2022 al 29,5% nel 2023; l'indicatore iC13 – percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire – ha raggiunto nel 2023 il 40,6%, quasi il doppio rispetto al 23,1% del 2022; l'indicatore iC14 – percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio – raggiunge nel 2023 il 72,4%, segnando un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (nel 2022 era 50,6%), a conferma dell'impatto positivo delle azioni di tutorato, dell'estensione delle sessioni d'esame e del costante monitoraggio dei percorsi formativi. Anche la stabilità del numero complessivo degli iscritti nella sede di Vercelli e la continuità degli studenti in corso sono individuati come punti di forza. Tra le criticità, vengono segnalate la mancata attrattività della sede di Vercelli per gli studenti dell'area di Alessandria, che dopo la chiusura di quella sede non si sono trasferiti in misura significativa a Vercelli, e dunque la necessità di potenziare ulteriormente le strategie di orientamento.

Il RCR 2024, redatto in occasione della riforma dell'ordinamento, mette in luce i punti di forza, le sfide, le criticità e le aree di miglioramento, segnalando le azioni che si intendono realizzare e specificandole in obiettivi precisi e programmati nel tempo. In particolare, nella riforma dell'ordinamento i cfu della prova di lingua straniera sono stati aumentati (6 cfu) e anticipati al secondo anno; sono state rilevate e rese obbligatorie le discipline necessarie per l'insegnamento, in coerenza con i piani di studio dei CdS L10 circoscrivibili, e in risposta a un'esigenza emersa anche negli incontri con le Parti Sociali Interessate. Del resto, dal RCR 2024 emerge l'attività di coinvolgimento e confronto con le Parti Sociali, che ha rappresentato un «elemento costitutivo del processo di revisione dell'Ordinamento», con l'obiettivo di migliorare l'adeguatezza del CdS alle evoluzioni del mercato del lavoro: questo ha portato a una maggiore attenzione per il percorso di formazione per i futuri insegnanti, ma anche per l'inserimento nei curricula di materie giuridiche, e per il potenziamento delle sinergie tra università e istituzioni culturali, in particolare per l'attivazione di stage e tirocini.

Tra i dati critici, si segnala quello relativo all'internazionalizzazione: il valore dei i CFU conseguiti all'estero (iC10), che nel 2023 ha segnato una ripresa significativa, con il valore più alto degli ultimi anni (7,5‰, contro l'1,4‰ del 2021 e il 2,3‰ del 2022), resta comunque inferiore alla media nazionale (14,9‰). La SMA 2025 analizza il dato, segnalando la necessità che il Corso di Studio continui a potenziare le opportunità e le strategie di internazionalizzazione, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo (pp. 27 e 30), dal Piano

Strategico di Dipartimento (p. 23) e con gli obiettivi indicati nel RCR 2024 («Incentivare la propensione allo studio all'estero», n. 3). La SMA chiarisce che in questa direzione è andata la riforma dell'ordinamento del Corso di Studio, che ha introdotto modifiche sostanziali proprio in ambito linguistico (cfr. paragrafo precedente, a proposito del RCR 2024).

La scheda di autovalutazione del corso è stata redatta nel corso del 2023 e discussa nel CCdS del 21.12.2023. L'ampia discussione intorno alla scheda e ai commenti pervenuti dal PdQ ha portato a sottolineare la ricchezza e l'efficacia delle attività condotte all'interno del CdS con particolare riferimento ai seguenti punti di attenzione: orientamento, incontri con le Parti Sociali, approccio multi e transdisciplinare, monitoraggio dei sillabi. Vengono segnalate, come difficoltà da superare nell'aggiornamento del sito web, la mancanza di visibilità e rintracciabilità delle informazioni e la scarsa tempestività delle pubblicazioni.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA-CdS è accessibile sul sito Disum, tramite un Drive contenente cartelle (<https://disum.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/corsi-di-studio-cds>), che dovrebbe includere un archivio delle SUA lungo il corso degli anni, oltre alle SMA e ai RCR (si segnala tuttavia che, nel drive a cui si accede dal link indicato, alla data del 21.11.2025 la cartella della SMA risulta vuota); tuttavia per la SUA manca la data dell'ultimo aggiornamento, il che rende difficile valutare la sua effettiva correttezza.

Si segnala inoltre che la SUA non è accessibile dal sito web University.

Il suggerimento è quello di rendere i documenti più apertamente visibili (senza che si sia costretti ad accedere al Drive aprendo le singole cartelle) e di indicare le date di redazione/aggiornamento di ciascun documento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

1. Pagine web.

- Come lo scorso anno, si segnala che non di rado gli studenti sottopongono problemi a docenti e personale tecnico-amministrativo che potrebbero essere risolti semplicemente consultando il sito. Un'efficiente gestione del sito stesso, e una sua configurazione il più intuitiva possibile potrebbe ridurre se non superare tale criticità.

- In particolare, sarebbe utile una voce specifica, direttamente visibile dalla pagina del corso, per i piani di studio, che attualmente vanno recuperati all'interno del § "Organizzazione del corso". Il suggerimento era già stato avanzato nella precedente Relazione della CPDS, ma non è stato raccolto.

- Sarebbe utile anche un accesso diretto, dalla pagina del corso, ai Programmi degli insegnamenti dell'anno in corso.

- Come segnalato nella riunione CPDS del 21.11.2025, sarebbe utile inserire in primo piano, nella pagina del corso, anche una voce dedicata alle indicazioni relative ai requisiti per l'insegnamento (in particolare con l'indicazione dei CFU necessari per le varie classi di concorso accessibili attraverso i percorsi di studio della filiera Lettere-Filologia). Le informazioni riportate nella pagina dedicata alla 'Formazione insegnanti' (<https://disum.uniupo.it/it/didattica/formazione-insegnanti>) pongono infatti in primo piano le informazioni relative ai percorsi di formazione e abilitazione all'insegnamento e i bandi dei concorsi, mentre le indicazioni relative ai requisiti per l'insegnamento, particolarmente utili per gli studenti che intendono compilare il piano di studi anche in vista della futura carriera come insegnanti, vanno cercate in una tabella fornita come link tra gli allegati (Allegato A, Aggiornamento classi di concorso 2017), che riporta tutte le classi di concorso esistenti e risulta difficilmente consultabile. Il suggerimento è quello di ricavare dalla tabella le informazioni utili per gli studenti del CdS, e metterle in evidenza nella pagina principale del sito del CdS, oltre che in quella dedicata alla Formazione insegnanti.

- Si segnala anche l'opportunità di rendere disponibile sul sito a docenti e studenti un modello per il frontespizio della tesi/elaborato triennale, che chiarisca una volta per tutte le diciture corrette (a partire dalla definizione stessa dell'elaborato: tesi/elaborato/prova/dissertazione). Il suggerimento era già stato avanzato nella precedente Relazione della CPDS, ma non è stato raccolto.

- Come già segnalato nel quadro C, sarebbe opportuno pensare a una forma più efficace di presentazione dei syllabi dei corsi, per invogliare gli studenti a leggerli per intero e con attenzione.

2. Piano di studi.

- Le riunioni della CPDS hanno fatto emergere i problemi generati dalla compilazione del PdS triennale sin dal I anno, che comporta spesso scelte immature e quindi numerosi ripensamenti, con un complesso e iterato lavoro di modifiche ai piani, che è oneroso sia per gli studenti che per i docenti tutor che per la Segreteria. Sarebbe dunque opportuno ripensare e valutare l'opportunità di adottare la presentazione annuale dei piani, come fanno anche gli Atenei prossimi. La segnalazione, già presente nella scorsa Relazione della CPDS, è stata ridiscussa nella riunione del 21.11.2025, e ha trovato concordi tutti i membri della CPDS.

3. Calendario appelli d'esame

Si segnala il problema delle sovrapposizioni degli appelli di esami obbligatori, specie al I anno. Sarebbe opportuno che, al momento della pianificazione del calendario degli appelli, la Segreteria e i docenti facessero in modo di evitare o ridurre il più possibile tali sovrapposizioni.

4. Aule studio e ristoro

Gli studenti segnalano l'inadeguatezza e la necessità di una migliore gestione sia dell'aula studio/ristoro dell'ex Ospedaletto (piano -1), dove i posti a sedere e gli appoggi sono insufficienti, così come l'unico forno a microonde messo a disposizione degli studenti (che devono fare lunghe code per scaldarsi il pranzo), sia al San Giuseppe (piano -1), dove, dei due forni a microonde presenti, uno non funziona.

Nelle stesse aule studio, gli studenti segnalano anche la scarsità di prese elettriche, necessarie invece per alimentare i dispositivi usati per lo studio.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Lingue Straniere Moderne

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2024-2025, del CdL di LSM, sono stati messi a disposizione sul sito web del Dipartimento all'indirizzo [UPO Valutazioni della didattica](#). I dati e le osservazioni del NdV sono stati analizzati e discussi collegialmente in Consiglio di CdL (3 giugno 2025) e nella riunione della CPDS dell'1-2 settembre 2025.

Non si rilevano particolari novità rispetto all'anno passato. Per l'a.a. 2024-2025 i questionari riguardano 96 insegnamenti sui 173 impartiti nel CdL, numero in leggero calo proporzionale rispetto all'anno scorso (96 rispetto a 169). Positiva appare la distribuzione delle risposte, che risulta abbastanza equilibrata sui tre anni, mentre l'anno passato prevalevano gli studenti del I anno.

Osservazioni, proposte e azioni

1. Spiace doversi ripetere, ma anche quest'anno dai questionari emerge un quadro ormai consueto, con la richiesta di alleggerire il carico didattico. Confermano all'incirca i medesimi punteggi anche le voci "Aumentare l'attività di supporto didattico", "Fornire più conoscenze di base" e "Arricchire i contenuti teorici con casi, esercitazioni, applicazioni". Le formule proposte nel questionario (generiche, come detto) non permettono interpretazioni univoche. Non si può che osservare che solo alcuni insegnamenti (in diversi dei quali tuttavia spesso si fa già uso di casi, applicazioni ed esempi concreti) possono acquisire il carattere di esercitazione; in altri si alternano già le indispensabili fasi didattiche di orientamento teorico e momenti di analisi e confronto; e solo alcune "conoscenze di base" possono essere accolte, senza ridurre tempo e contenuti propri delle materie insegnate, senza aumentare i carichi di lavoro didattico. Per il quale vale ancora (paradossalmente ancora in crescita) il giudizio positivo "sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti, rispetto alla durata del corso di laurea": dall'88% dello scorso anno (già in ascesa rispetto agli anni precedenti) si giunge al 91% del 2024-2025, miglior risultato rispetto al Dipartimento e all'Ateneo. Si rammenta infine nuovamente che per le lingue straniere il carico didattico non può prescindere dai livelli di competenza.

2. Il suggerimento di migliorare il "coordinamento tra i diversi insegnamenti" (in lieve calo, dal 12,7% all'11% di segnalazioni), si immagina sia da ascrivere, come in passato a questioni di orario e calendario. Pur rimanendo impossibile eliminare del tutto le coincidenze, in materia di sovrapposizioni si è proceduto per rilevanza dei conflitti da risolvere (tra materie di base e caratterizzanti, soprattutto appartenenti agli ambiti linguistico-letterari; e fra discipline del medesimo PdS), ma vi sono spazi per perfezionare l'organizzazione, grazie alle preziose segnalazioni degli studenti e al monitoraggio 'incrociato' con i docenti. Seguendo tale via, la Segreteria ha spesso potuto ridurre al minimo o eliminare le poche situazioni problematiche. Si conferma sempre apprezzato il coordinamento fra moduli, con valori decisamente superiori a Dipartimento e Ateneo.

3. Anche quest'anno le risposte ai questionari sono basse, dunque si proseguirà con l'opera di monitoraggio e sensibilizzazione della componente studentesca. In cambio, sul fronte dell'impegno nella vita democratica di Ateneo si è registrato un buon risultato elettorale: per l'anno in corso vi sono tre rappresentanti eletti per LSM.

4. È stato diffuso a luglio un questionario di valutazioni sui tutorati: si suggerisce tuttavia, per poterne misurare gli effetti, per meditare eventuali modifiche organizzative eccetera, di posporlo alla sessione invernale successiva (nella fattispecie 2025-26). Solo allora si potranno valutare pienamente gli effetti della 'campagna' di tutorato affidata a pari, tramite bandi di Ateneo. Si segnala il grande aiuto ricevuto dalla rappresentanza studentesca, che ha dato diffusione alla cosa attraverso i propri canali di comunicazione, a fianco delle vie ufficiali (mail Uniupo).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

I valori relativi alla frequenza presentano lievi oscillazioni che non indicano tendenze riconoscibili chiaramente. Positiva è comunque la riduzione, dal 18.19% al 15.42%, di coloro che dichiarano di non aver mai frequentato le lezioni per l'insegnamento valutato, e va accolto con ottimismo l'aumento di coloro che frequentano più di metà delle lezioni, con un incremento non disprezzabile (dal 79,5 all'82,5%). Preoccupa invece un po' la, pur lieve, crescita di coloro che dichiarano di ritenere le "Lezioni ritenute poco utili al fine del superamento dell'esame" (dal 4,31 al 6,91%). Sul versante dell'organizzazione (orari, calendari) e degli Uffici è da registrare il proseguimento della tendenza positiva, inaugurata ormai dal 2021-2022; anche nel caso della Segreteria, il miglioramento, anche se meno rapido, è costante, e si è giunti al di sotto del 25% delle valutazioni negative (di varia intensità). Si rammenta infine che dal 2023-2024, i questionari non prevedono più domande specifiche su aule ed attrezzature, dunque non vi è modo di valutare tale aspetto grazie ad essi. Ad ogni modo, solo l'1,26 per cento di chi non ha frequentato dichiara che ciò è dovuto a carenze delle strutture dedicate alle attività didattiche. Dai sondaggi di AlmaLaurea si ricava tuttavia che si mantengono stabili o subiscono leggere flessioni le valutazioni positive sull'adeguatezza delle aule (2023: 89,9%; 2024: 88,9%) e sui servizi bibliotecari (93,4% > 91,7 %). Peggiorano le valutazioni favorevoli di chi ha utilizzato le postazioni informatiche, in presenza però di un non disprezzabile aumento dell'utenza (si passa infatti dal 62% degli intervistati nel 2023 al 68,2% del 2024): scende dunque dall'86,4% al 67,6% la percentuale di coloro che le giudicano numericamente adeguate. Allo stesso modo si lamenta la necessità di spazi di studio, con una inversione (in negativo) dei valori: se nel 2023 era il 54,8% a ritenerli adeguati, nel 2024 è solo il 45,7%.

Osservazioni e proposte

1. Anche in questo caso spiace ritornare su temi già trattati, ma sarebbe assai utile imitare (non solo in altri campi) quanto fanno molti atenei internazionali, dedicando - nel sito di Dipartimento - apposite sezioni di Lingua/Letteratura per favorire il reperimento immediato e univoco di informazioni specifiche. Senza intaccare il modello web Upo, ma adottando una conveniente elasticità per certi aspetti della comunicazione istituzionale.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi e osservazioni

Anche negli a.a. 2024-2025 e 2025-2026 i syllabi dei docenti del CdL compilati secondo le Linee Guida dall'Ateneo sono stati sottoposti a diversi controlli (anche di Dipartimento, attraverso il RQDF). I metodi di accertamento appaiono coerenti con gli obiettivi formativi e la didattica erogata.

Anche se la preparazione ricevuta dagli studenti è evidentemente uno dei fattori (importante), i dati positivi in 'uscita' parlano in favore dell'efficacia didattica del CdL: i quadri iC06 e iC06BIS registrano risultati ben superiori alle medie nazionali (rispettivamente: UPO 60% e 55,1%; area geografica 44,3% e 41,5%; atenei italiani non telematici 34,1% e 30,6%). Inoltre, i dati Almalaurea (laureati 2024) confermano il gradimento (oltre il 90% si dichiara soddisfatto del corso); mentre l'indicatore iC18 ("laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso"), in lieve calo rispetto al triennio precedente (53,7%), è comunque allineato all'area geografica (57%). In un quadro di progressiva riduzione generale si mantiene comunque superiore ai livelli regionali e nazionali l'attrattività extraregionale (ma si veda qui sotto il punto 1).

Infine, si ritiene di poter attribuire, almeno in parte, alla congruenza tra metodi di insegnamento e accertamento e risultati conseguiti, il buon risultato degli indicatori iC10 e iC10BIS, in netta crescita dopo il rallentamento Covid e di gran lunga migliore rispetto ai dati dell'area geografica e al quadro nazionale (rispettivamente: UPO 62,2‰ e 54,2‰; area 43,4‰ e 42,7‰; Italia 40,2‰ e 37,1‰).

Debolezze, azioni e proposte

1. Emergono alcune criticità nella progressione delle carriere e nell'acquisizione di crediti nelle fasi iniziali. Al di là dell'onda lunga del Covid, che probabilmente produce ancora effetti, il fatto che un certo numero di studenti non dia esami al primo anno e che non consegua dunque CFU va probabilmente ascritto anche a un fenomeno che è andato emergendo negli ultimi anni: la presenza di alcune matricole (di norma provenienti da Stati dell'Africa del Nord) che solo in piccola parte danno realmente avvio a una carriera universitaria, mentre gli altri spesso non presentano nemmeno il PdS. Per gli studenti non madrelingua italiani, a maggior rischio di abbandono, il CdL ha previsto un laboratorio TiLLiT di teatro in Italiano L2; e inoltre un monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni di tutorato (il CdL con i docenti delle discipline che usufruiscono del servizio). Sulla valutazione dei tutorati si vedano comunque anche le riflessioni al punto A.4.

2. Il già segnalato problema della leggibilità dei *syllabi*, involontario frutto della quantità, dei dettagli e della disposizione delle informazioni, non può essere rinviato. Oltre alla soluzione proposta per l'anno passato (presentazione breve dei *syllabi*, grazie a menù selettivi, a tendina, e interni alla pagina), ci si chiede se non possa utilizzarsi una doppia presentazione: una breve per il primo accesso alle informazioni essenziali e un link a una seconda pagina, completa di ogni dato. La soluzione andrà comunque individuata nel confronto con gli attori coinvolti (docenti e studenti) e non considerata una mera pratica di impaginazione informatica.

3. Gli ultimi incontri del CdL con le parti sociali hanno evidenziato, fra l'altro, la necessità di promuovere ulteriormente le esperienze dello stage, in genere scelte da pochi (si sta considerando la possibilità di introdurre l'obbligatorietà, ma si stanno valutando anche le conseguenze sulle carriere di studenti, spesso già lavoratori). È stata inoltre sottolineata la necessità di porre attenzione agli effettivi bisogni formativi, evitando di seguire tendenze momentanee e concentrandosi invece sull'erogazione di un'istruzione di alta qualità ([LSM Parti Sociali](#)). Il che deve indurre alla prudenza nella programmazione.

D. **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

Analisi e osservazioni

Non vi sono osservazioni rispetto all'ultima SMA, recentemente licenziata, e all'ultimo RRC, approvati dal CdL rispettivamente il 31 ottobre 2025 e il 30 ottobre 2024. L'ultima scheda di valutazione/autovalutazione del corso, redatta nel 2023, analizzava dettagliatamente il funzionamento del corso e avanzava proposte fattive su specifici problemi (ad es., sulle le procedure di riconoscimento dei CFU per potenziare le esperienze all'estero degli studenti o sulla riduzione delle ore a contratto grazie a bandi per l'assunzione di CEL). Venne discussa e approvata nel Consiglio di CdL del 13 dicembre 2023.

Si tratta di documenti compilati con cura e con scrupolo. La documentazione viene di norma conservata nella pagina [Documentazione CdL LSM](#) (l'ultima SMA attualmente caricata è quella del 2023-2024; l'ultimo RRC è del 2022).

Le iscrizioni confermano sostanzialmente il livello dell'anno scorso (174 vs. 170). Nell'a.a. corrente, all'altezza del 24 novembre 2025, il corso di LSM contava sul 50% ca. degli iscritti alle triennali del Disum.

Debolezze e osservazioni

1. È da segnalare che i corsi di Lingua dell'Upò si trovano da qualche anno in concorrenza con un Istituto Superiore per Mediatori, aperto recentemente a Borgomanero, istituto che accoglie una trentina di studenti ogni anno, una parte dei quali sicuramente sottratta al CdL di LSM. Si fa rispettosamente notare che tale istituzione non osserva il grado di informatività e trasparenza (in quanto a syllabi, docenza eccetera) richiesto ad ogni Ateneo, ed oggetto di valutazione Anvur, cosa che produce evidentemente una competizione che non può che definirsi sleale.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi La SUA-CdS è corretta e dettagliata, accessibile sul sito del Dipartimento [Documentazione CdS LSM](#) (a tale indirizzo rimanda anche il sito di University, non più aggiornato). La pagina web include un archivio, per anni accademici, di tutta la documentazione del CdL (si veda sopra il punto D).

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

1. Presentazione del PdS (già relazioni 2019, 2020, 2021, 2023, 2024) Si insiste, con il pieno appoggio studentesco (cfr., ad es., il verbale della CPDS del 21 novembre del 2025), perché la compilazione del piano di studi sui tre anni avvenga per passaggi annuali successivi e non in un'unica occasione, all'ingresso all'università. Per favorire la consapevolezza nelle scelte ed evitare molteplici (e spesso burocraticamente dilatate) modifiche posteriori. La scelta di predisporre moduli digitali 'guidati', per le richieste di variazione ha ridotto gli errori di compilazione, ma le numerose richieste sono evidentemente il frutto di una certa e inevitabile inconsapevolezza iniziale delle matricole (si veda ancora il verbale CPDS del 21 novembre 2025). Resta comunque problematico il fatto che gli studenti del I anno solo raramente prendano contatto con proprio docente tutor per la compilazione, benché invitati a farlo via mail. Si sono invitati i rappresentanti ad utilizzare i possibili canali per incoraggiare le matricole a rivolgersi ai tutori. Forse potrebbe essere utile imporre la validazione del piano online, da parte del docente 'accompagnatore', all'atto della presentazione e non a posteriori.

2. Si sta monitorando il ritocco apportato al PdS (nell'ambito delle Affini e integrative del II anno) in modo da raggiungere maggiori competenze di base. Un punto emerso dal confronto con le parti sociali riguarda anche

la necessità di migliorare le competenze linguistiche degli studenti, in particolare, nell'adattare l'espressione linguistica in relazione al tipo di testo e al destinatario.

3. Il CdL ha provveduto a riformare il proprio ordinamento (approvato nel CCdL del 27 gennaio 2025) per aggiornare organizzazione ed offerta. Andranno monitorati, naturalmente su un congruo periodo di tempo, gli effetti della revisione del corso.

4. Si mantiene sempre alto il numero degli studenti lavoratori così come la percentuale di coloro che per primi in famiglia affrontano il livello di istruzione universitario (fattori socialmente positivi, ma che possono influire sull'andamento delle carriere).

5. Gli studenti rammentano infine il malfunzionamento della comunicazione istituzionale sulle procedure Erasmus dell'a.a. 2024-2025 (cfr. punto 1): non è infatti giunta segnalazione dell'uscita del bando. Data la rilevanza culturale e accademica dell'esperienza di studio all'estero, si chiede la massima attenzione da parte dell'Ateneo nel dare notizia delle fasi e scadenze Erasmus, così come degli incontri per aspiranti candidati (che siano nella sede centrale o in quella decentrata del Disum). Per raggiungere tutti i possibili destinatari potrebbe essere utile chiedere il supporto dei rappresentanti degli studenti, affinché trasmettano le informazioni attraverso i propri canali, parallelamente alle (necessarie) vie ufficiali.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filosofia e comunicazione

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi.

I dati e le osservazioni del NdV sono stati analizzati e discussi collegialmente in Consiglio di CdL (2 luglio 2025). Si rimarca che dall'analisi delle risposte vengono esclusi quegli insegnamenti per cui sono stati compilati meno di 5 questionari in totale o per ciascuna delle due categorie 'frequentanti' e 'non frequentanti'. In base al criterio appena richiamato, per questo Corso di Studio il numero di insegnamenti analizzati è pari a 43. La valutazione della didattica da parte degli studenti si conferma su valori ampiamente positivi in assoluto, sostanzialmente in linea con la media del Disum. Si osserva inoltre che il 19,24% degli studenti non ha frequentato, un dato in ascesa rispetto al 17,75% dell'a.a. scorso. A proposito della non frequenza, le motivazioni più scelte attengono agli impegni di lavoro (53,07%) e alla frequenza di lezioni di altri insegnamenti (25,15%). Molte sono le voci che nei questionari risultano altamente positive: dall'adeguatezza del materiale didattico alla chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame; dalla coerenza fra insegnamento e quanto dichiarato nel sito web alla capacità del docente di suscitare interesse per la disciplina. Dopo il picco del 2022 (147 immatricolazioni), il dato si è stabilizzato: 113 nel 2023 e 107 nel 2024. Gli iscritti totali restano sopra quota 320 (da 317 nel 2022 a 325 nel 2024). Il trend nel triennio mostra quindi una crescita consolidata, in controtendenza rispetto al quadro nazionale.

Sono state presentate le seguenti proposte, tramite i questionari di valutazione.

La maggioranza ha espresso una richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (15,42%); successivamente gli studenti fanno notare che è richiesto un migliore coordinamento tra i docenti (9,82%). Ricollegandosi al primo punto, gli studenti fanno notare la necessità di fornire più conoscenza di base (9,38%) e un necessario miglioramento qualitativo dei materiali didattici (8,36%), e fornendoli con più rapidità (7,35%). Sempre collegato a questo si espone una richiesta di un arricchimento dei contenuti teorici tramite l'aggiunta di casi, esercitazioni e applicazioni (6,33%) e in aggiunta si presenta anche la proposta di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi (4,51%). Si richiede successivamente una maggiore chiarezza delle forme di esame in aula e nel syllabus (3,13%). Per concludere si espone la proposta di introdurre delle attività didattiche e di formazione nella fascia serale per redistribuire meglio i corsi e le lezioni (4,73%).

Proposte.

Si propone di tenere in considerazione nei questionari di valutazione anche corsi con numero inferiore a 5.

Fonti:

<https://valutazioni.uniupo.it/2024-2025/cds/20250801/1724.html>

SUA e SMA: <https://drive.google.com/drive/folders/1IogagLjlQ22yN3CW1a9qS8oqq0RoSAMm>

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi.

Per il 96,07% degli studenti le attività didattiche integrative svolte (esercitazioni, tutorati, laboratori, laboratori virtuali, ecc.) sono state utili all'apprendimento della materia. Si registra un andamento costantemente positivo per quanto riguarda chiarezza degli obiettivi, coerenza tra programma e insegnamento, disponibilità dei docenti, chiarezza nelle modalità d'esame e adeguatezza del materiale didattico, tutti in crescita rispetto agli anni precedenti sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti. Si segnala però qualche leggero ritardo nella risposta alle e-mail. Si riporta un dato davvero minimo (meno di 1,5%) di segnalazioni di opacità relative alle prove di esame nei Syllabi. Le carenze dei servizi di accoglienza e permanenza a Vercelli per gli studenti fuori sede sono note e vengono regolarmente discusse negli incontri informali fra docenti e studenti.

Proposte.

Si richiede una pubblicazione più rapida dei materiali soprattutto per agevolare i non frequentanti. Se possibile, si richiede un caricamento prima della lezione stessa.

Fonti:

<https://valutazioni.uniupo.it/2024-2025/cds/20250801/1724.html>

SUA e SMA: <https://drive.google.com/drive/folders/1IogagLjIQ22yN3CW1a9qS8oqq0RoSAMm>

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi.

Una larga maggioranza degli studenti frequentanti (92,38%) ritiene che il percorso formativo seguito finora (i corsi già seguiti e gli esami sostenuti) abbia permesso loro di possedere le conoscenze necessarie per affrontare le tematiche trattate. La percentuale scende quando a rispondere sono studenti non frequentanti (80,26%), ma in entrambi i casi il dato si presenta superiore alla media DISUM e UPO. Per i frequentanti i crediti formativi assegnati all'insegnamento sono adeguati rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto (le risposte positive sono il 93,26%), mentre per l'86,26% dei non frequentanti il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati. Un aspetto perfettibile è il coordinamento fra le parti degli esami integrati: la valutazione positiva supera comunque l'80%. Per quanto riguarda i syllabi, redatti secondo le linee guida d'Ateneo, anche per gli a.a. 2024-2025 e 2025-2026, sono stati sottoposti a vari controlli (inclusi quelli del Dipartimento tramite il RQDF). Le modalità di verifica risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con la didattica erogata.

Proposte.

Le uniche proposte in questo campo riguardano gli studenti non frequentanti. La rappresentanza studentesca suggerisce che si potrebbe lavorare per agevolare lo svolgimento di uno studio adeguato per la preparazione di un esame, ad esempio con il caricamento sulla piattaforma DIR di materiali didattici più strutturati, mappe, esercitazioni, ecc., e che si potrebbe creare uno sportello online dedicato a chiarire i dubbi dei non frequentanti.

Fonti:

<https://valutazioni.uniupo.it/2024-2025/cds/20250801/1724.html>

SUA e SMA: <https://drive.google.com/drive/folders/1IogagLjIQ22yN3CW1a9qS8oqq0RoSAMm>

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi.

SMA (2025) e RRC (2024) sono redatti in maniera completa.

Tra i temi che trattano se ne indicano alcuni.

Dopo il picco del 2022 (147 immatricolazioni), le immatricolazioni si sono stabilizzate (107 nel 2024) e gli iscritti totali restano sopra quota 320. Il dato conferma la solidità del corso e la sua capacità di mantenere attrattività in un contesto nazionale di flessione. Gli indicatori relativi ai crediti conseguiti e alla prosecuzione al secondo anno mostrano un miglioramento costante. Il 43,6% degli studenti acquisisce almeno 40 CFU nell'a.a. 2023, contro circa il 30% nel 2021; la percentuale di laureati in corso risale al 60,6% nel 2024. Nel 2024 si registra un aumento dei laureati totali (33) e di quelli entro la durata normale (20), segno di un miglioramento nella regolarità delle carriere. Il numero dei laureati nella sessione autunnale è inoltre più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, confermando una tendenza positiva di completamento degli studi nei tempi previsti e un'efficace gestione della transizione post-pandemica. La percentuale di matricole provenienti da altre regioni si mantiene su valori buoni, oscillando tra il 25,7% del 2023 e il 18,7% del 2024, in linea con la media di area geografica. L'occupabilità mostra una flessione nel 2024 (28%) rispetto agli anni precedenti. La mobilità credit-bearing resta ancora contenuta, ma sono già in corso nuove convenzioni Erasmus e un incentivo alla mobilità "free mover", che rappresenta per alcuni studenti una soluzione più flessibile. Nella laurea triennale non sono previsti moduli in inglese, scelta coerente con la natura del corso, ma si promuove la partecipazione a esperienze internazionali brevi e riconoscibili come CFU.

Proposte.

In riferimento ai dati di immatricolazione, per evitare fraintendimenti sul piano di studio si potrebbe rafforzare ancora di più questo dato tramite una campagna più mirata di orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado. Contestualmente, si potrebbero coinvolgere alcuni studenti che frequentano il corso di laurea o che vi si sono laureati. Inoltre si propone un incoraggiamento ulteriore agli studenti sulle esperienze formative internazionali.

Fonti:

<https://valutazioni.uniupo.it/2024-2025/cds/20250801/1724.html>

SUA e SMA: <https://drive.google.com/drive/folders/1IogagLjIQ22yN3CW1a9qS8oqq0RoSAMm>

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds.

Tutte le parti della SUA pubbliche sono opportunamente compilate. Essa non è più raggiungibile nel sito www.university.it. Le SUA vengono pubblicate anche nelle pagine del sito di Dipartimento, che contengono questi ed altri documenti:

(<https://drive.google.com/drive/folders/1IogagLjIQ22yN3CW1a9qS8oqq0RoSAMm>).

Proposte.

Si raccomanda di aggiornare costantemente il Drive che contiene questi documenti.

Fonti:

<https://valutazioni.uniupo.it/2024-2025/cds/20250801/1724.html>

SUA e SMA: <https://drive.google.com/drive/folders/1IogagLjIQ22yN3CW1a9qS8oqq0RoSAMm>

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Si rimanda a quanto considerato nella parte A, per quanto riguarda le proposte segnalate dagli studenti nei questionari, che si raccomanda di prendere in considerazione.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filologia e Patrimonio Culturale

(* Con il rinnovo dell'ordinamento, il precedente CdS in Filologia moderna, classica e comparata, è stato rinominato Filologia e Patrimonio Culturale. I dati cui si fa riferimento riguardano il CdS nella sua precedente denominazione ed ordinamento).

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati della valutazione da parte degli studenti sono liberamente accessibili a partire dall'anno 2015-2016 dal link <https://valutazioni.uniupo.it>.

La SUA-CdS (Quadro B6, aggiornamento 4 settembre 2025 approvato in CCdS 9.9.2025) ha potuto tenere conto dei dati di entrambi i semestri (per il periodo dal 01/10/2024 al 31/07/2025, quindi in maniera limitata per il secondo semestre). Si conferma il giudizio "ampiamente positivo" su tutti gli aspetti esaminati, ma l'analisi, effettuata come di consueto in maniera estremamente dettagliata, è attenta anche a considerare eventuali criticità, e tiene in conto gli andamenti in termini diacronici (come si fa ad es. sui servizi di Segreteria: dove non ci si ferma alla constatazione di un trend positivo recente, ma si risale anche a dati precedenti, per verificare, tra le altre, le implicazioni che hanno avuto la riduzione del personale e la creazione del Polo vercellese). Interessanti le considerazioni sulle ragioni della mancata frequenza (cresce il dato di chi non segue per impegni lavorativi).

La SUA-CdS commenta puntualmente anche i dati da Almalaurea, con altrettanto interessanti considerazioni sia sul genere dei laureati (la preminenza delle laureate, secondo percentuali però oscillanti), sia sull'età al momento del conseguimento del titolo (in crescita), che confermerebbe un trend già segnalato in passato (2022), legato alla "forte capacità attrattiva del CdSM, anche per studenti già in possesso di altro titolo magistrale o con la decisione di iscriversi ad una laurea di secondo livello dopo anni dal conseguimento del titolo triennale".

Anche la Relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2023-2024 è stata discussa in CdS (CCdS 9.7.2025) e la discussione è stata riportata come di consueto in sede di Consiglio di Dipartimento (cfr. CdD 10.9.2025). Proprio in questa sede si è ritornati su un punto evidenziato già nella scorsa Relazione, ovvero sul rapporto tra il carico didattico assegnato e i CFU attribuiti, in questo caso evidenziando come sia un "aspetto particolarmente sensibile per gli studenti non frequentanti" (che costituiscono una percentuale significativa degli iscritti).

Osservazioni ulteriori:

Negli anni si è raccomandato di fare attenzione alle segnalazioni sulle sovrapposizioni di orario.

Nelle valutazioni (rilevate a novembre 2025, dati raccolti dal 01/10/2024 al 30/09/2025) sembra essersi momentaneamente invertito il trend positivo riguardante l'orario delle lezioni (12,5% di risposte negative, rispetto al 7% ca. del 2024, ma a fronte di un 19,2% nel 2023, e un 22,5% nel 2022); in lieve peggioramento anche il giudizio relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, che comprende il calendario degli esami (17,5% negativo, contro il 12% ca. dello scorso anno; ma anche qui a fronte di un 16,5% nel 2023 e di un 20,5% ca. nel 2022). Sarà importante monitorare il dato, ma il tema in generale è costantemente portato all'attenzione delle stesse rappresentanze degli studenti in CPDS (da ultimo, verbale 21.11.2025).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda i materiali didattici, il grado di soddisfazione degli studenti – secondo i questionari di Valutazione consultati a novembre 2025 – rimane nell'ultimo anno sempre positivo per i frequentanti, con un dato negativo analogo all'anno precedente, limitato al 6%, simile a quello Disum, e inferiore al 8,7% ca. di Ateneo; per i non frequentanti/ritardatari il dato negativo è anche in questo caso analogo all'anno precedente, e dunque stabile (ca. 14%), ma comparativamente migliore sia di quello Disum (15,5% ca.) che di quello di Ateneo (che è migliorato, ma si attesta intorno al 16,5% ca.).

Osservazioni:

Si ribadisce l'osservazione inserita nella Relazione CPDS 2024, anche perché il dato difforme tra frequentanti e non frequentanti sembra almeno parzialmente confermare il timore che veniva espresso: ovvero che la domanda così come è formulata nei questionari ("Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di acquisire le conoscenze e le abilità per sostenere la prova d'esame?") potrebbe generare l'aspettativa di avere tutti i materiali direttamente disponibili su DIR, in particolare proprio da parte dei non frequentanti, che non hanno modo di confrontarsi spesso con il docente per chiarire eventualmente questo punto.

Almalaurea (dati aggiornati ad aprile 2025):

<https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0020107301500002>

Nel campione sono riportati solo i dati relativi ai soli laureati 2024 che si sono iscritti al corso di laurea in anni recenti, cioè a partire dal 2021: 18 di cui 15 intervistati.

I dati restituiscono una valutazione pienamente positiva per le aule (al 100%, contro il 93,3% dello scorso anno); per il dato sull'adeguatezza delle postazioni informatiche (le valutazioni negative rimangono invariate intorno al 18%, ma erano al 28,6% nel 2023; mentre cresce ancora il numero di chi le utilizza dal 66 al 73% ca.). È purtroppo in aumento il dato negativo sulla biblioteca (7,1%, a fronte di nessun giudizio negativo nel 2024 e di un 4,2% di giudizi abbastanza negativi nel 2023): un dato da tenere monitorato, anche per la natura del CdS. Gli spazi dedicati allo studio individuale oscillano anche quest'anno significativamente, e vedono di nuovo crescere le percentuali negative (al 25%, il dato precedente al 20%, ma con picchi negativi fino al 33,3 del 2021 negli anni precedenti) – si tratta di problemi comuni, che ritornano anche in altri CdS (cfr. ad es. Lettere) e a livello di Ateneo (si veda parte 2.2 di questa Relazione) e su cui va ulteriormente rilanciata l'attenzione degli organi di Dipartimento.

Si ribadisce l'importanza di questi aspetti, anche per consolidare l'attrattività di studenti da altri Atenei, che resta un punto di forza del CdS, come conferma la recente SMA, evidenziando con un valore che rimane superiore a quello delle medie di area geografica (iC04).

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Il controllo sui syllabi è da tempo molto efficiente, e costantemente sollecitato (anche dal RQDF, in sede di CCD, cfr. 2.7.2025). Anche in occasione di questa Relazione si è fatto un rilevamento a campione, che conferma il buon esito di queste operazioni (e la necessità di promuoverle sollecitamente anche per gli affidamenti a contratto, vedi parte 2 di questa Relazione).

Si richiama anche quest'anno l'attenzione sulla specifica indicazione derivante dalle valutazioni degli studenti nel 2024-2025 sulla chiarezza delle modalità di esame ("le modalità di esame sono state definite e comunicate sul sito web dell'insegnamento in modo chiaro?"): queste mostrano valori molto positivi, e superiori alle medie per i frequentanti (valori negativi a ca. 6,5 per il CdS, rispetto al 5% dello scorso anno per il CdS; il valore è leggermente superiore rispetto alla valutazione Disum al 4,5%, e sempre migliore di quella di Ateneo che si attesta al 7% di risposte negative), mentre per i non frequentanti/ritardatari è sensibilmente più alto il dato negativo (al 12,8% ca., che però migliora rispetto al 16,5% dello scorso 2024; 14% ca. del Disum dal 15,5% del 2024; 18,5% ca. di Ateneo dal 20,5% del 2024). Il trend in generale risulta in leggero miglioramento (ma a partire dal forte peggioramento del 2024), tanto che persiste il sospetto che il nuovo rilevamento della qualità di "non frequentante" possa aver avuto una relazione con questa flessione (tanto che occorrerebbe forse poter distinguere tra non frequentanti e semplici ritardatari, perché di fatto si tratta dell'incidenza di due categorie diverse).

Anche la SUA conferma dal punto di vista dell'opinione degli studenti il dato positivo: "Ampia parte del corpo

studentesco conferma il giudizio positivo sulla coerenza dei singoli corsi con quanto pubblicato sul syllabus (8,949/10 dei frequentanti) e sul sito Web del Corso di Studio, a piena conferma dei dati già rilevati nel quinquennio precedente. Anche per il 2024-2025 il valore registrato su questo punto è superiore sia al dato del Disum (8,896/10), sia a quello dell'Ateneo nel suo complesso (8,316/10), e mostra i frutti della collaborazione con il Presidio di Qualità e con l'RQDF di Dipartimento nell'azione di monitoraggio della congruità dei syllabi rispetto alle Linee guida indicate dall'Ateneo”.

In ogni caso non bisogna sottovalutare alcune criticità, e si ribadisce anche quest'anno che emergono segnalazioni sulla eccessiva complessità dei syllabi nella forma attuale, soprattutto per chi non frequenta e non ha un contatto diretto con i docenti. Una spia è data dal fatto che ai docenti si rivolgono spesso domande di chiarimento su testi e modalità di esame – dato che rivela una scarsa consuetudine di lettura dei syllabi stessi – ed è comune constatare che gli studenti usano diffusamente le indicazioni su DIR in maniera sostitutiva rispetto al syllabo, ignorando non di rado anche dove quest'ultimo sia reperibile sul sito web.

Si rinnova quindi l'invito a trovare una formula per rendere più semplice la consultazione, senza per questo rischiare però di creare dei “duplicati” di informazioni, che potrebbe costituire invece un problema ulteriore (cfr. anche discussione della Relazione CPDS 2024 in Consiglio di CdS 13.11.2025), rischiando oltretutto di disattendere le regole ministeriali di compilazione.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA è stata approvata dal CCdS il 13 novembre 2025 (come l'anno scorso, anche in questa Relazione si è dunque potuto tenere conto del documento definitivo).

La SMA è stesa come di consueto in maniera molto analitica, chiara ed efficace; sono indicati sia gli aspetti che si confermano molto positivi, sia alcune criticità, che purtroppo ricorrono, ma che vengono monitorate con attenzione, e per cui vengono costantemente proposti interventi, misurati poi nella loro maggiore o minore efficacia (il tutto sempre con precisi confronti diacronici e comparazioni con le medie di area geografica e nazionali).

Tra i dati positivi, vi sono la costante ed altissima soddisfazione degli studenti, la qualità della docenza, e, ancora una volta, gli alti valori occupazionali degli studenti in uscita (ad es., si scrive che “la percentuale di laureati occupati a tre anni... conferma anche per il 2024 l'attestazione al 100%, così come nel 2023 e in altri anni precedenti. Il dato del CdSM appare nettamente superiore rispetto alla media geografica e a quella nazionale... confermando la validità della formazione conseguita e la buona congruità dell'offerta formativa dei percorsi in cui è organizzato il Corso con le aspettative del mondo del lavoro o dell'alta formazione all'esterno dell'Università”).

Tra le criticità rientrano il livello di internazionalizzazione, la contrazione del numero degli iscritti al primo anno, il numero di CFU conseguiti dagli studenti durante il primo anno e il numero di laureati entro la durata normale del corso (indici iC02 e iC14-16BIS).

Sui primi due punti critici (su cui si richiamano anche le considerazioni già fatte nella Relazione CPDS 2024) si segnalano qui le osservazioni interne alla SMA, e le comunicazioni del nuovo Presidente di CdS in occasione della sua approvazione (13.11.2025), che fanno da una parte cenno ad un aumento dei colloqui preliminari all'iscrizione rispetto al precedente anno, da cui risulterebbe anche un buon apprezzamento del nuovo ordinamento da parte dei potenziali futuri iscritti; e che dall'altra evidenziano le opportunità che offrirà per l'incremento dell'internazionalizzazione il nuovo bando *free mover* recentemente approvato, in uscita nel mese di dicembre, anche grazie all'impegno della Presidente di CdS uscente (con un numero di borse dedicate alla filiera Lettere/Filologia). Inoltre, sulla numerosità degli iscritti, si segnala che anche la Relazione annuale del NdV 2025 (p. 17), pur alludendo a flessioni negli anni precedenti anche per il nostro CdS (in riferimento al 2023), sottolinea come “l'andamento complessivo resti coerente con la dimensione dell'Ateneo”, aggiungendo che “le variazioni registrate non compromett[ono] la sostenibilità didattica e organizzativa dei CdS interessati, ma rappresent[a]no piuttosto segnali da monitorare nell'ottica di un miglioramento continuo e di una programmazione più mirata dell'offerta formativa”. Peraltro (come indicato nella SMA) “il rallentamento del calo delle iscrizioni al primo anno è in linea con la tendenza registrata negli altri Atenei non telematici dell'area geografica di riferimento” (iC00a).

Sui punti successivi (40 CFU primo anno; laureati entro durata normale), sarà importantissimo monitorare gli esiti della riorganizzazione del CdS in occasione della stesura del nuovo Ordinamento nel corso dei prossimi anni, essendo stati significativi anche gli aggiustamenti sull'articolazione dei PdS, che sono stati pensati anche per avere effetti positivi anche nella progressione di carriera degli studenti; allo stesso modo (si veda anche parte 2 di questa

Relazione) sarà fondamentale che il CdS provveda a sensibilizzare sul ricorso ai docenti-tutor.

L'ultimo RRC, approvato dal CCdS il 6.11.2024, è stato già oggetto di valutazione nella Relazione precedente, con ampio riferimento a tutte le azioni intraprese dal CdS per la riorganizzazione dell'Ordinamento.

Proprio perché tale operazione è stata compiuta anche grazie a rapporto e ai suggerimenti delle PSI – come segnala esplicitamente lo stesso nome attribuito al CdS, “Filologia e Patrimonio Culturale”, che ha voluto rappresentare la definitiva presa in carico dell'invito ad estendere il campo di azione del CdS alle tematiche del patrimonio culturale – ci si permette qui di sollecitare una ripresa delle azioni di confronto con esse; in particolare, quel RRC prefigurava la definitiva costituzione del Comitato di Indirizzo con le PSI, che non risulta tuttavia completato, come non risultano formali restituzioni del dialogo con quegli interlocutori, mentre è certamente necessario rilanciare l'azione per predisporre un piano di consultazioni strutturato.

Oltre a sollecitare queste azioni, si raccomanda anche di aggiornare e rendere disponibile la documentazione relativa alle interlocuzioni con le PSI nelle pagine appositamente predisposte sul sito (come già indicato nella precedente Relazione), a partire dalla pagina del Dipartimento:

<https://disum.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/parti-sociali>

I documenti della SMA e dei RRC, anche per gli anni precedenti, sono disponibili su un apposito drive del sito di Dipartimento (<https://drive.google.com/drive/folders/1UHofNirnOQKL2acV06CZEDcQsPev33II>), a partire dalle pagine AQ-Formazione. Si raccomanda l'aggiornamento costante dei documenti nel sito, che talvolta sono inseriti con un certo ritardo.

La scheda di autovalutazione del corso è stata redatta nel corso del 2023, e discussa nel Consiglio di CdS 5-6.12.2023, dove anche il Presidente di questa CPDS aveva avuto modo di sottolineare quanto fosse puntuale e analitica, sia nel descrivere la piena efficacia della proposta del CdS, sia nel restituire le azioni intraprese al fine di evitare potenziali criticità (ad es. gli interventi per la categoria specifica dello studente lavoratore, il cui numero è cospicuo all'interno del CdS).

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA è stata ultimamente approvata nel CCdS del 9.9.2025, ed è sempre molto analitica e costantemente aggiornata nelle sue parti.

Come già segnalato, non essendo più direttamente accessibile sul sito University, ne è stato predisposto l'inserimento in forma aperta sulle pagine web di Dipartimento, insieme con altri documenti CdS, anche per gli anni precedenti. Anche quest'anno si raccomanda l'importanza del costante aggiornamento delle cartelle, che non sempre avviene con tempestività.

https://drive.google.com/drive/folders/1bcWo_OCsIam2jN6ruVe9I0vfTh6nszs3

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Sul tema dell'internazionalizzazione si raccomanda di valutare per il futuro quanto inciderà la premialità prevista per il voto di laurea in relazione alle esperienze all'estero.

Resta centrale l'opportunità della binazionale, che è in corso di riorganizzazione, e che prevede già un'importante possibilità di approfondire presso la sede estera i temi legati ai mestieri del patrimonio.

Inoltre, come indicato, anche il bando *free mover* costituisce un'opportunità importante, che, come già avvenuto in passato, è stata prontamente adottata dal CdS (una opportunità raccomandata anche nella discussione sulle SMA compresa tra gli allegati alla Relazione annuale del PQA di Ateneo, 17.6.2025).

Sull'internazionalizzazione vi è stata inoltre ampia discussione durante la discussione della Relazione CPDS 2024 fatta da parte del Consiglio di CdS (13.11.2025): si è discussa la possibilità di incentivare ulteriormente l'uscita con politiche mirate (ad es. predisponendo possibili piani studio del secondo anno con le equivalenze esami italiani-stranieri per le varie sedi con cui si hanno accordi, e, come già avviene, favorendo il riconoscimento di esami anche

non presenti in OF, ma coerenti con l'ordinamento), e si è insistito sulle potenzialità dell'OF in entrata (proprio in relazione alla natura peculiare di alcuni insegnamenti legati alla lingua e alla letteratura italiana, apprezzati da uno specifico target di studenti stranieri). Il Presidente di CdS predisporrà a breve una riunione specificamente dedicata alle politiche future di internazionalizzazione.

Grazie all'iniziativa della rappresentanza studentesca (emersa nel corso della redazione di questa Relazione, e che si provvederà a discutere formalmente alla prima occasione utile) si sta inoltre pensando di predisporre un questionario da diffondere agli studenti, da cui ricavare utili informazioni per interventi mirati a superare i motivi specifici che disincentivano l'esperienza all'estero.

Progetto formativo e parti sociali:

Il nuovo ordinamento, come già indicato nella precedente Relazione, ha inteso tenere conto delle sollecitazioni che storicamente provengono dalle PSI, e delle richieste che pervengono da studenti e studentesse, consolidando in maniera sempre più esplicita i percorsi esistenti anche in funzione delle prospettive di applicazione al mondo del lavoro, ad esempio per due tra le più importanti, ovvero quello dei mestieri del patrimonio culturale e quello dell'insegnamento (come indicato anche nella definitiva approvazione dell'ordinamento dopo i rilievi CUN; cfr. CdD, 7.5.2025). In questo secondo caso si segnala che, come per lo scorso, anche quest'anno tramite il CIFIS e l'Ateneo, è stato attivato e completato il percorso abilitante 2024/2025 per i vincitori di concorso delle classi A011 – Discipline letterarie e latino, e A012 – Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado (ex A012 – Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado e A022 – Italiano, storia, geografia, nella Scuola secondaria di I grado). Il percorso si terrà anche l'anno prossimo, 2025-2026 (classi A011 e A012 nella nuova versione accorpata).

Le rappresentanti della parte studenti della filiera – Lettere e FPC – hanno confermato l'importanza della prospettiva dell'insegnamento, che costituisce uno degli obiettivi primari degli iscritti e delle iscritte, e sollecitato per questo informazioni sempre più esaustive e facilmente raggiungibili sul sito di Dipartimento su questi temi (Verbale CPDS 21.11.2025; si veda anche la Sezione 2. di questa Relazione).

Tra le richieste che negli anni scorsi erano state avanzate e già parzialmente accolte, si segnala il tema degli appelli di esame: dopo aver accolto l'invito a ripristinare l'appello di novembre (come già indicato nella scorsa Relazione), quest'anno si è provveduto a inserire anche una data ulteriore di appello (cfr. anche la discussione in Consiglio di CdS 4.6.2025): sarà importante monitorare l'impatto che auspicabilmente potranno avere questi accorgimenti anche su alcune delle problematiche "storiche" del CdS (tra cui il ritardo nel conseguimento dei 40 CFU e nel conseguimento del titolo – che sono del resto i punti su cui si sono basate le richieste delle stesse rappresentanze studentesche).

Osservazione:

Nei questionari 2024-2025 il dato negativo relativo ai giudizi sulla segreteria è ulteriormente sceso (a meno del 13%, dal 14% di percentuale negativa dello scorso anno), a consolidare oramai un trend finalmente in miglioramento, ma da tenere monitorato (in particolare in relazione alla questione dei PdS: vedi parte 2 della Relazione).

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Lingue, Culture, Turismo

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
----	---

Analisi

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione relativi all'a.a. 2024/2025 sono pubblicati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento all'indirizzo <https://valutazioni.uniupo.it/2024-2025/cds/20251001/A002.html>, e sono stati presi in considerazione nella redazione della SUA-CdS (quadro B6-B7) e della SMA LCT 2025. L'analisi ha coinvolto 442 risposte, relative a 19 insegnamenti su un totale di 94, con una copertura pari a circa il 20% dell'offerta complessiva. I questionari indagano diversi aspetti dell'esperienza formativa (qualità dell'insegnamento, organizzazione, materiali, servizi), confermando una prevalente soddisfazione degli studenti per la didattica erogata e per il rapporto con i docenti. La quota di frequentanti si attesta al 67,65%, mentre i non frequentanti rappresentano il 21,72%; tra questi ultimi una percentuale significativa (59,65%) dichiara motivi di lavoro come causa principale, elemento che conferma il peso della componente di studenti lavoratori già rilevato nelle annualità precedenti. Un'altra causa di impedimento alla frequenza viene riscontrata nella contemporaneità con altri insegnamenti (17,49%).

Nel confronto con la media dei dati del Dipartimento di Studi Umanistici e dell'Ateneo (come ricostruito in SMA 2025), il CdS LCT si colloca su livelli medio-alti, con risultati complessivamente allineati o superiori per quanto riguarda l'organizzazione del corso, la qualità della docenza e la percezione della coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi. Restano tuttavia alcune criticità già emerse nella Relazione 2024: in particolare, il 38,43% degli studenti segnala l'esigenza di alleggerire il carico didattico complessivo; il 16,59% degli studenti richiede di fornire più conoscenze di base; il 19,21% richiama una maggiore attenzione al coordinamento tra insegnamenti, mentre il 12,66% chiede che i materiali siano messi a disposizione con maggiore anticipo. Una quota non trascurabile (circa il 10–11%) sottolinea la necessità di incrementare il supporto didattico e di migliorare la qualità o la fruibilità dei materiali, mentre una fascia più ridotta (8–9%) suggerisce una maggiore rapidità di risposta alle email e una migliore gestione delle informazioni organizzative (calendari, orari, appelli). Questi elementi, letti congiuntamente, confermano da un lato la buona tenuta complessiva degli indicatori di soddisfazione, dall'altro la permanenza di alcune richieste ricorrenti su carico, coordinamento e comunicazione, che sono oggetto di attenzione anche nei verbali di CdS 2024–2025.

I risultati dell'analisi dei questionari, oltre ad essere stati discussi in CdS e in CPDS, sono recepiti in modo articolato nella SMA LCT 2025 e nella SUA-CdS 2024/2025, che costituiscono il principale riferimento documentale per la lettura diacronica degli andamenti.

Proposte

- sollecitare un ulteriore incremento della copertura dei questionari, in particolare per gli insegnamenti che registrano numeri molto bassi di rispondenti, così da ottenere un quadro più rappresentativo dell'esperienza degli studenti;
- invitare il CdS a dare continuità al monitoraggio collegiale dei principali suggerimenti emersi (carico didattico, fornire più conoscenze di base, coordinamento tra insegnamenti, tempestività nella messa a disposizione dei materiali, forme di supporto aggiuntivo), valorizzando in particolare il ruolo dei tutorati e delle altre azioni di accompagnamento;
- prestare particolare attenzione alla componente degli studenti lavoratori e non frequentanti, anche attraverso una lettura più sistematica dei dati, così da calibrare meglio le scelte organizzative (orari, distribuzione degli appelli, modalità di comunicazione).

Fonti

Questionari di valutazione della didattica a.a. 2024/2025 (link pubblico CdS LCT); SUA-CdS LCT 2024/2025, quadri B6–B7; SMA LCT 2025; Verbali CdS LCT del 30/10/2024, 11/12/2024 e 05/02/2025.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Dai questionari 2024/2025 emergono valutazioni complessivamente positive sulla qualità dei materiali e sulla fruibilità delle risorse didattiche, con un apprezzamento costante per l'utilizzo della piattaforma DIR. Tuttavia, permane una richiesta significativa di miglioramento nella tempestività della pubblicazione dei materiali e nel coordinamento tra insegnamenti: il 12,66% degli studenti segnala la necessità di ricevere i materiali con maggiore anticipo, mentre il 19,21% individua nel coordinamento un'area da rafforzare. Ulteriori elementi di attenzione riguardano il supporto didattico, richiesto dal 10,92% dei rispondenti, e la qualità o fruibilità dei materiali stessi (8,73%). Nei verbali CdS 2024–2025 si rileva inoltre la persistenza di criticità collegate alla disponibilità degli spazi studio e delle aule, in particolare nella sede vercellese, già riportata nella Relazione 2024 e tuttora non pienamente risolta.

Nel complesso, il quadro conferma una buona solidità della dotazione didattica e dei servizi informativi, ma anche la necessità di un ulteriore consolidamento sul piano organizzativo, soprattutto in relazione alle esigenze degli studenti lavoratori e non frequentanti, categorie per le quali la disponibilità tempestiva dei materiali assume un valore strategico.

Proposte

- favorire l'omogeneità nella pubblicazione dei materiali su DIR, con indicazione chiara dei tempi di rilascio;
- monitorare l'efficacia dei tutorati e delle attività di supporto, documentando eventuali progressi;
- avviare un confronto con il Dipartimento sulla disponibilità di spazi studio dedicati alla filiera Linguistica.

Fonti

Questionari 2024/25; SUA B6; SMA LCT 2025; Verbali CdS LCT 11/12/24, 29/04/25.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono la base per tracciare i risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità – così come descritti nei *syllabi* dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo – mostrano coerenza con gli obiettivi formativi e la didattica erogata.

Non si individuano particolari criticità nei dati forniti dai questionari. I dati dei questionari, tuttavia, segnalano alcune richieste puntuali di chiarimento da parte degli studenti: il 6,99% esprime il bisogno di ricevere esempi più sistematici, esercitazioni o simulazioni d'esame, e una quota minore richiede maggiore trasparenza nelle consegne. Sul piano collegiale, nei verbali del 05/02/25 e del 03/06/25 emergono riflessioni relative alla distribuzione degli appelli, alla possibilità di introdurre prove intermedie con funzione formativa e, in forma non prevalente, alla necessità di linee regolative condivise per l'uso degli strumenti digitali durante gli esami. A questo si aggiungono segnalazioni da parte degli studenti (verbale del 11/12/2024) in merito a frequenti sovrapposizioni tra appelli di diversi esami e suggerimenti per rivedere il limite di 12 CFU conseguibili nell'ultima sessione di esami di profitto prima della laurea.

Proposte

- sollecitare la collaborazione dei rappresentanti degli studenti nella sensibilizzazione verso le attività di tutorato;
- rendere più espliciti, nei syllabi, struttura, criteri di valutazione e composizione delle prove;

- valutare l'introduzione di forme di verifica intermedia con finalità formative;
- riflettere intorno all'organizzazione degli appelli di esame;
- definire linee di orientamento sull'uso di strumenti digitali, come ambito di sviluppo futuro e non come criticità attuale.

Fonti

SUA C1–C3; Questionari 2024/25; SMA 2025; Verbali CdS 11/12/2024, 05/02/25 e 03/06/25.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi

La SMA 2025 integra in modo sistematico gli indicatori ANVUR e i dati AlmaLaurea, confermando esiti occupazionali ampiamente positivi: l'occupazione è pari a 86,7% a un anno dalla laurea, raggiunge il 100% a tre anni, per attestarsi su 87,5% a cinque anni. Parallelamente, cresce la percezione dell'efficacia del titolo (68% - 83,3% - 100% nei tre intervalli temporali), con tempo medio al primo impiego pari a 3 mesi. Elemento di forte rilievo, predisposto nel corso del 2024/2025, è la revisione dell'ordinamento del CdS, recepita nella SUA 2025–2026 e formalizzata nei verbali tra ottobre e dicembre 2024, con l'obiettivo dichiarato di migliorare sequenzialità, coerenza interna e bilanciamento del carico didattico. Trattandosi del primo ciclo post-riforma, non sono ancora disponibili evidenze empiriche sufficienti sull'effetto della nuova struttura sugli abbandoni, sulla regolarità delle carriere o sulla distribuzione degli appelli.

La SMA riporta confronti accurati con i risultati ottenuti nell'area geografica, confermando una tendenza in linea con i dati regionali. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. riferita al 2023 (39,0%) mostra una decrescita per LM-37 rispetto al 2020 (48,1%) e 2021 (42,7%), ma una ripresa rispetto al dato del 2022 (37,1%). Tale aumento si riscontra anche a livello macro-regionale e nazionale per gli Atenei non telematici.

Il Rapporto del Riesame Ciclico è stato regolarmente discusso e approvato nel 2024, come già indicato nella relazione dello scorso anno.

Proposte

- avviare monitoraggio a 12–18 mesi sugli effetti della revisione dell'ordinamento;
- integrare nel Riesame 2026 dati relativi alla progressione in corso e all'impatto sugli studenti lavoratori;
- continuare l'utilizzo dei dati AlmaLaurea come supporto alla valutazione dell'efficacia formativa del CdS.

Fonti

AlmaLaurea 2025; SMA LCT 2025; SUA 2025; Verbali CdS 30/10/24, 11/12/24, 05/03/25; NdV 2025.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi

La SUA CdS è completa e dettagliata: non è più accessibile sul sito web University; nel sito del dipartimento dove sono conservati ora questi documenti (<https://drive.google.com/drive/folders/1YPUtXOWc4ScIHcDwoC-4euBHw7LLb1Mu>) non è presente la versione più aggiornata, che è però stata messa a disposizione dal CdS.

Dai questionari e dai verbali emerge tuttavia la necessità di rendere più immediatamente reperibili le informazioni relative ai criteri di accesso agli appelli, ai blocchi d'esame, alle esercitazioni linguistiche e alle norme operative. Nel 2025 è stata inoltre avviata la revisione della pagina web del CdS, con l'obiettivo di uniformare le comunicazioni e potenziare la sezione in lingua inglese.

Proposte

- aggiornare la pagina del corso di laurea dedicata all'Assicurazione della Qualità CDS;

- predisporre un'unica pagina consolidata "Regole del corso" (IT/EN);
- uniformare le comunicazioni su UPObook, DIR e syllabus;
- adottare mailing list con periodicità definita per avvisi didattici rilevanti.

Fonti

SUA 2025; Verbali CdS 03/06/25, 09/07/25; RAD/SUA 2025–2026.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Analisi

Il quadro complessivo del CdS continua a posizionarsi positivamente in termini di soddisfazione studentesca e di esiti occupazionali, come evidenziato dai dati AlmaLaurea 2025. Alcune aree di miglioramento risultano tuttavia ricorrenti rispetto alla Relazione CPDS 2024 e trovano conferma anche nei questionari dell'a.a. 2024/2025, in particolare il carico didattico (38,43%), il coordinamento tra insegnamenti (19,21%), la tempestività nella pubblicazione dei materiali (12,66%), il fornire più conoscenze di base (16,59%) e il bisogno di supporto didattico aggiuntivo (10,92%). Il dato relativo alle conoscenze di base, che ha registrato un forte aumento dallo scorso anno, necessita di una riflessione mirata. Il CdS ha rafforzato negli anni gli interventi di tutorato, che solo in parte paiono avere una ricaduta su questi parametri. Persiste la richiesta di rendere più agile la compilazione del Piano di Studi, in particolare di introdurre la compilazione su base annuale, la quale potrebbe anche aiutare a diminuire le richieste di modifiche degli anni successivi, alleggerendo il carico di lavoro dei tutor didattici e della Segreteria.

Il dato che riguarda la mancata frequenza degli insegnamenti da parte degli studenti a causa della sovrapposizione con altri insegnamenti, il cui valore è in aumento rispetto all'a.a. 2023/2024, rivela un possibile ambito di miglioramento.

Persistono inoltre alcune difficoltà di interazione amministrativa già rilevate nello scorso anno, sebbene — come documentato in SMA e verbali CdS — il nuovo assetto organizzativo e la riorganizzazione del Polo Vercellese abbiano prodotto un miglioramento nella gestione delle pratiche e nella rapidità delle risposte. Un avanzamento strutturale è rappresentato anche dal vademecum per la gestione dei Piani di Studio, introdotto negli ultimi anni e ulteriormente consolidato nel 2025, che ha contribuito a rendere più chiaro l'iter procedurale e a ridurre gli errori ricorrenti. Parallelamente, prosegue la revisione del sito web del CdS, già avviata negli anni precedenti, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la leggibilità delle informazioni istituzionali, pur permanendo alcune criticità relative alla fruizione integrata delle informazioni didattiche e amministrative. Un'ulteriore linea evolutiva rilevante è la revisione dell'ordinamento del CdS, predisposta nel 2024/2025 e avviata da quest'anno, con finalità di razionalizzazione del carico e maggiore coerenza sequenziale degli insegnamenti. Trattandosi del primo anno di applicazione, non è ancora possibile misurarne l'effetto su tempi di carriera, distribuzione appelli e gestione della frequenza; si rende pertanto necessaria una fase di monitoraggio dedicata.

Il CdS ha rinnovato il suo impegno e i contatti con le PSI, così come discusso nel Consiglio di novembre 2025, confermando il suo impegno ad ampliare e rafforzare le relazioni.

Proposte

- Proseguire il monitoraggio della riforma ordinamentale, con valutazione di impatto entro 12–18 mesi su carico didattico, completamento CFU, distribuzione appelli.
- Potenziare l'accessibilità informativa consolidando la pagina web e il vademecum su piani di studio e pratiche amministrative.
- Promuovere canali formali di comunicazione tra studenti e CPDS, riducendo la dispersione dei feedback su piattaforme informali e favorendo l'uso di canali ufficiali.
- Rafforzare iniziative di mobilità internazionale (Erasmus, Chambéry, free-mover) e utilizzo dei dati AlmaLaurea nelle attività di orientamento.

Fonti

Questionari a.a. 2024/2025; AlmaLaurea 2025; SUA–SMA 2025; Verbali CdS 2024–2025.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filosofia, Politica e Studi Culturali

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi: I risultati dei questionari di valutazione della didattica sono disponibili, per la parte pubblica, sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://valutazioni.uniupo.it>.

La Relazione del Nucleo di Valutazione sui questionari di valutazione della didattica è stata discussa nel CCS telematico del 20/06/2025 e in quello del 09/09/2025, che ha approvato il Quadro B6 SUA-CdS. Gli insegnamenti oggetto di analisi sono 12 sui 40 impartiti, per un totale di 384 questionari. Il numero dei questionari compilati è in deciso aumento rispetto agli anni precedenti (268 nel 2023-24 e 207 nel 2022-23), mentre il numero degli insegnamenti analizzati tende a decrescere (17 nel 2023-24 e 14 nel 2022-23).

La SUA-CdS prende in considerazione i dati positivi e l'elevato grado di soddisfazione rispetto alla qualità didattica del CdS, così come le criticità emerse, rispetto alle quali sono state avviate azioni correttive.

Si rileva tuttavia che per un mero errore materiale viene indicato l'anno accademico precedente a quello delle valutazioni e in alcuni casi i dati aggregati riportati comportano una sottostima delle valutazioni molto positive degli studenti. Si chiede al Presidente del Corso di Studio un'integrazione alla prima occasione utile.

Proposte: Nei questionari dovrebbero essere scorporati i non frequentanti dai frequentanti ritardatari, altrimenti la percentuale dei non-frequentanti risulta sovrastimata.

Fonti: Questionari di valutazione della didattica 2024-25; verbali del CCS del 20/06/2025 e del 09/09/2025; SUA-CdS 2024-25.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi: In relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del CdS, così come specificati nel quadro A4.a SUA-CdS, i materiali didattici, le aule e le attrezzature appaiono adeguate.

I risultati dei questionari di valutazione della didattica mettono in luce una generale soddisfazione rispetto ai materiali didattici e nei suggerimenti solo il 6,39% chiede di migliorare la qualità del materiale didattico (era il 10,31 nel 2023-24). Il 13,74% chiede di alleggerire il carico didattico complessivo (era il 22,42 nel 2023-24), il 13,42% di fornire più conoscenze di base (era il 14,35 nel 2023-24), il 12,46% di fornire in anticipo il materiale didattico (16,59 nel 2023-24). Si nota quindi un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Anche i dati Almalaurea, pur con un campione limitato di 9 laureati nell'anno solare 2024 che non consente analisi comparative, segnalano una generale soddisfazione rispetto alle aule, alle postazioni informatiche (100% decisamente sì), alle attrezzature e ai servizi bibliotecari.

Proposte: Il suggerimento del questionario di fornire in anticipo il materiale didattico sembra generare equivoci per corsi di tipo umanistico, in quanto i testi di esame sono indicati sui sillabi con largo anticipo.

Fonti: SUA CdS 2024-25; questionari di valutazione 2023-24 e 2024-25 <https://valutazioni.uniupo.it>

Statistiche Almalaurea 2024

<https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0020107307900002>

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi. I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite descritti nei sillabi risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi indicati nei quadri A4.b1 e 2, A4.c SUA-CdS. I sillabi sono sottoposti a monitoraggio e verifica da parte del CCS e del RQDF e sono compilati seguendo le indicazioni delle Linee Guida di Ateneo.

Si segnala il giudizio largamente positivo degli studenti sulla chiarezza nella definizione e nella comunicazione sui sillabi e sul sito web delle modalità di esame (5% di risposte negative, leggermente superiore alla media di Dipartimento, 4,53%, ma inferiore a quella di Ateneo, 7,17%). Egualmente positivi sono i giudizi sulle conoscenze preliminari necessarie per affrontare le materie dei corsi (10% di risposte negative), in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (11,97%), sul carico di studio (8%, in leggero aumento rispetto al 5,63% del 2023-24), sull'adeguatezza del materiale didattico per acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per sostenere la prova di esame (3% di risposte negative, rispetto al 5,03 del Disum e all'8,7 dell'Ateneo), e sulla coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito (5% di risposte negative, rispetto al 3,59 del Disum e al 6,43 di Ateneo).

Proposte: Data la recente istituzione, il CCS ancora non dispone di dati adeguati per monitorare l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite rispetto agli studenti in uscita. Per quanto riguarda i sillabi si suggerisce una semplificazione nella compilazione per rendere più evidenti le parti contenenti il programma del corso, i testi e le modalità di esame. L'attuale struttura non favorisce la semplicità e la chiarezza comunicativa.

Fonti: SUA-CdS 2024-25; questionari di valutazione 2024-25 e 2023-24.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi. L'ultima scheda di valutazione/autovalutazione è stata approvata il 27 dicembre 2023 e, data la recente istituzione del Corso di Studio, ha carattere prevalentemente descrittivo non essendo state ancora poste in essere attività di monitoraggio e azioni correttive rispetto agli obiettivi formativi e all'offerta formativa.

La scheda SMA, approvata dal CCS il 29.10.2025, è redatta tenendo conto della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e dell'audizione interna del Nucleo di Valutazione del 15.05.2024.

A differenza degli anni precedenti, il gruppo AQ del CCS comprende la componente studentesca, presente anche nella CPDS, presenza favorita dall'incremento significativo del numero di iscritti al primo anno (da 27 nel 2023 a 46 nel 2024) e quindi del numero assoluto di studenti frequentanti.

Rispetto agli anni precedenti si segnalano anche come punti di forza l'incremento degli iscritti provenienti dall'Ateneo e dal corso di Filosofia e Comunicazione e la riduzione delle ore di didattica erogata a contratto.

Punti di debolezza restano il numero di studenti che consegue 40 cfu entro il primo anno e l'internazionalizzazione. Rispondendo ai suggerimenti del Nucleo di Valutazione, rispetto al primo punto è previsto un rafforzamento dell'attività di tutorato, rispetto al secondo punto sono state stipulate convenzioni con le università di Rabat e sono stati attivati un tutorato di supporto all'internazionalizzazione e un progetto free-mover con l'Università di Rabat.

La SMA tuttavia non presenta un'analisi completa dal punto di vista diacronico in quanto prende in considerazione solo gli anni 2023 e 2024 e non l'arco di un triennio. Inoltre non menziona gli incontri con le Parti Sociali Interessate e i relativi verbali, né la discussione in CCS dei risultati di tali incontri.

Il RRC, approvato il 04.11.2024, è stato redatto in modo completo e con accuratezza di analisi, anche in relazione alla riforma dell'ordinamento del CdS, entrata in vigore nell'a.a. 2025-26, e alla ristrutturazione del piano dell'offerta

formativa che ha consentito di intervenire in modo significativo per ridurre le criticità emerse negli anni precedenti. Da quanto detto risulta evidente l'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Proposte: La SMA dovrebbe contenere un riferimento alle consultazioni con le parti sociali per rendere più completo e efficace il monitoraggio. Sarebbero inoltre auspicabili un'analisi più accurata e approfondita dei dati soprattutto in prospettiva diacronica e un più esplicito riferimento alle azioni correttive poste in essere anche con la riforma dell'ordinamento e dell'offerta formativa e dichiarate nel RRC e nei relativi allegati.

Fonti: https://drive.google.com/drive/folders/1evHtHCpWLYEO3CAoXzyHVp_w-iH2I1eI per i verbali di consultazione delle Parti sociali; Scheda di Autovalutazione 2023; RRC 2024; SUA-CdS 2025; SMA 2025; Relazione Nucleo di Valutazione 2025.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le parti pubbliche della SUA-CdS forniscono indicazioni corrette. Non essendo più direttamente accessibili dal sito University, sono rese disponibili sul sito del Dipartimento all'indirizzo <https://drive.google.com/drive/folders/1YPUtXOWc4SciHcDwoC-4euBHW7LLb1Mu>

Si suggerisce un aggiornamento costante e tempestivo del contenuto del sito.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Un elemento di criticità segnalato anche dagli studenti (verbale della CPDS del 21 novembre 2025) è l'obbligo di compilazione dell'intero piano di studio al primo anno, considerato anche che la struttura dell'offerta formativa contempla un numero significativo di esami opzionali soprattutto al secondo anno. Tenuto anche conto dei piani part-time su tre o quattro anni, tale obbligo risulta problematico anche in ragione del fatto che le finestre per le richieste di modifica sono limitate e che durante il percorso formativo gli interessi di studio possono cambiare, anche in relazione al progetto di stesura della tesi di laurea. Una compilazione annuale appare più funzionale così da consentire scelte più ponderate e coerenti con il percorso formativo, evitando modifiche frammentarie e decisioni affrettate.

Come segnalato anche nella Relazione della CPDS del 2024, da parte degli studenti si suggerisce inoltre un più significativo utilizzo degli strumenti per la didattica a distanza, pur nel rispetto dei regolamenti di Ateneo.

Fonti: Relazione CPDS 2024 e verbale CPDS del 21 novembre 2025.